

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138 TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PER L'ESAME DI STATO a.s. 2024/2025

CLASSE V F

INDIRIZZO: SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Approvato il 5 Maggio 2025

Affisso all'albo il 15 Maggio 2025

Docente Coordinatore di classe: prof.ssa Berettini Maria Chiara

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Emanuela Marino

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

INDICE

PARTE PRIMA: L'ISTITUTO

-	L'Istituto, breve storia	2
-	Principi guida del PTOF	3
-	Risultati di apprendimento	4
-	Profilo atteso in uscita	5
-	Quadro orario del quinquennio	6
-	Criteri di valutazione	7
-	Indicatori e criteri di misurazione	8
-	Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	9
-	Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	9

PARTE SECONDA: LA CLASSE

-	Breve storia della classe	10
-	Attività per il Recupero e il Potenziamento	10
-	Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento	11
-	Competenze quinto anno	11
-	Attività di Educazione Civica	12
-	Il Consiglio di Classe	15
-	Tabelle continuità didattica triennio	16

PARTE TERZA: I PROGRAMMI

-	Italiano	19
-	Storia	24
-	Lingua inglese	28
-	Lingua francese	30
-	Matematica	32
-	Psicologia gen. e appl.	34
-	Igiene e CMS	36
-	Diritto, Econ. E Tec. Amm.	40
-	Lab. di Metodologie Op.	45
-	Scienze motorie	49
-	IRC	51

PARTE QUARTA: LE SIMULAZIONI

-	Testi della simulazione della prima prova in data 03/04/25	53
-	Griglie delle simulazioni di prima prova	54
-	Testo della simulazione di seconda prova in data 11/03/25	59
-	Testo della simulazione di seconda prova in data 08/04/25	71
-	Griglia di valutazione della seconda prova	86
-	Griglia di valutazione della prova orale	94
-	Approvazione e Firma dei docenti del CdC	97
-		98

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

PARTE PRIMA

L'ISTITUTO, breve storia

L'Istituto "Graziella Fumagalli" vanta una presenza più che sessantennale nel territorio di Casatenovo, essendo stato avviato nell'anno scolastico 1961/62 come sede coordinata dell'I.P.S.S.C.T. "G. Pessina" di Como.

Inizialmente i corsi erano di durata biennale o triennale e avevano lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio di attività di ordine esecutivo nei vari settori del commercio, fornendo i giovani di un diploma di qualifica professionale come Segretariato d'Azienda.

Successivamente venne introdotto il biennio post-qualifica di Analista Contabile, quarto e quinto anno, che consentiva agli studenti di conseguire un diploma di maturità professionale.

La vera rivoluzione fu l'introduzione alla fine degli anni Ottanta della sperimentazione denominata Progetto '92, che riformò l'istruzione professionale nel nostro paese. Il Progetto seguiva da un lato le linee di riforma della Secondaria Superiore, introducendo un biennio propedeutico comune a tutti gli indirizzi di specializzazione, dall'altro aggiornava in maniera sostanziale i curricula, al fine di rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro di personale dotato di una solida preparazione professionale di base e dalle capacità flessibili.

Nella sede di Casatenovo i primi corsi sperimentali sono stati introdotti nell'anno scolastico 1993/94 e sono passati a regime nell'anno scolastico 1995/96. In seguito alla istituzione della provincia di Lecco, a cui Casatenovo appartiene, e del correlativo Provveditorato agli Studi, a partire dall'anno scolastico 1998/99, l'Istituto è diventata sede coordinata dell'I.T.C. Viganò di Merate.

Dall'a.s. 2001/2002 è stato attivato il corso di studi "Operatore Servizi Sociali" formato da due classi prime.

Dal Primo settembre 2005 l'Istituto è diventato autonomo e dal mese di marzo 2006 l'Istituto ha assunto il nome di "Graziella Fumagalli" in onore di una concittadina, medico volontaria uccisa in Somalia.

Dall'a.s. 2010/11 l'Istituto ha cominciato una nuova trasformazione con l'introduzione dell'indirizzo alberghiero (Servizi per l'Enogastronomia e per l'Ospitalità alberghiera) e gli indirizzi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale per i Profili "Operatore Amministrativo Segretariale" e "Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza", questi ultimi conclusi con l'anno scolastico 2016/2017.

Dall'anno scolastico 2018/2019, con la riforma degli Istituti Professionali, vi sono stati alcuni cambiamenti nella denominazione degli indirizzi attivi, che hanno assunto le seguenti denominazioni: Servizi commerciali; Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera; Servizi per la sanità e l'assistenza sociale. Inoltre, sono state applicate alcune modifiche nei quadri orari.

Con l'anno scolastico 2022/2023 si è conclusa l'offerta del corso per i Servizi Commerciali, in seguito alla contrazione subita nel tempo per la forte concorrenza degli Istituti Tecnici. In previsione di ciò, lo scorso anno, in seguito ad un'accurata analisi dei bisogni del territorio, è stato deciso di dare vita all'indirizzo di studi "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", la cui classe prima ha visto la luce all'inizio del corrente anno scolastico.

PRINCIPI GUIDA E PTOF

L'Istituto si propone di offrire una scuola che – in sinergia tra il Collegio dei docenti, le famiglie e gli alunni – sappia contribuire, attraverso il pluralismo delle proposte culturali e la dialettica democratica, alla crescita umana e culturale degli alunni, i quali devono avere non solo la possibilità di acquisire informazioni e abilità, ma anche quella di costruire autonomamente la loro personalità.

Per migliorare gli effettivi livelli di apprendimento degli alunni si impone una nuova centralità della didattica, da perseguire attraverso la rimodulazione degli attuali programmi e percorsi didattici.

L'Istituto si propone di garantire il successo formativo degli alunni attraverso l'attuazione dei seguenti principi-guida:

1. Valorizzare pienamente le qualità umane e la personalità di ogni studente, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli; ciò richiede azioni finalizzate a:
 - favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni in situazione di disagio e di disabilità;
 - fornire adeguate attività di sostegno e recupero, anche personalizzate, agli alunni in difficoltà con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica;
 - offrire percorsi capaci di stimolare l'eccellenza;
 - consentire agli studenti di scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo attraverso efficaci attività di orientamento.
1. Educare alla socializzazione, alla convivenza democratica e alla tolleranza, che tenga conto della sempre più ampia integrazione europea e di una società sempre più multiculturale.
2. Fornire agli studenti strumenti culturali e capacità critiche che permettano loro di interpretare autonomamente la realtà e di orientarsi positivamente nelle scelte personali.
3. Offrire agli studenti, oltre alle conoscenze e competenze necessarie per l'oggi, anche la capacità di auto aggiornarsi per poter affrontare positivamente, in futuro, l'innovazione tecnologica e l'evoluzione sociale.
4. Consentire un ingresso consapevole e qualificato nel mondo del lavoro attraverso efficaci attività di raccordo tra la scuola e le varie realtà lavorative, da attuare sia nell'ambito scolastico che presso le aziende e gli enti del territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Le competenze richieste a tutti i diplomati al termine del quinquennio sono per l' **AREA GENERALE**:

1. agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
2. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
3. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
6. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
7. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
9. riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
10. comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
11. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
12. utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

PROFILO ATTESO IN USCITA PER I SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE:

1. collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
2. partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
3. facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
4. prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
5. partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
6. curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
7. gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
8. realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
9. realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salva-guardare la qualità della vita;
10. raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Per i livelli acquisiti da ciascuno studente per ciascuna competenza si rimanda alla presentazione della classe da parte di ogni singolo docente.

Codice Ateco: Q-86 Assistenza sanitaria; Q-87 Servizi di assistenza sociale residenziale; Q-88 Assistenza sociale non residenziale.

Il diplomato possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare interventi:

- atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità;
- finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale.

Deve saper realizzare con diversi gradi di autonomia e responsabilità:

- attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni di gruppi di persone o di singoli in ogni fase della vita;
- azioni finalizzate all'attuazione di progetti personalizzati, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

QUADRO ORARIO DEL QUINQUENNIO: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Diritto	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate	2	2			
Scienze Umane e Sociali	4	3			
TIC	2	2			
Metodologie Operative	4	4	3	3	3
Lingua francese	2	3	3	3	3
Diritto, economia e tecnica amministrativa nel settore socio-sanitario			4	4	4
Igiene e Cultura Medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia Generale e Applicata			4	4	4
TOTALE	32	32	32	32	32

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

LA VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarda sia l'ambito cognitivo che quello non cognitivo.

AMBITO COGNITIVO

- Conoscenza (acquisizione consapevole e organizzata di nozioni, termini, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative)
- Competenza (utilizzo consapevole delle conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi)
- Capacità/ Abilità (rielaborazione critica e personale delle conoscenze al fine di:
 - Esprimere valutazioni motivate
 - Compiere analisi in modo autonomo
 - Affrontare positivamente situazioni nuove.

AMBITO NON COGNITIVO

- Il comportamento (rispetto delle regole della civile convivenza e delle norme scolastiche) ed insieme l'interiorizzazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione
- La partecipazione (disponibilità a collaborare costruttivamente con i docenti nell'attività didattica)
- L'impegno (lavoro svolto dallo studente in relazione alle sue possibilità).

La valutazione periodica del profitto si fonda sul conseguimento sia degli obiettivi cognitivi sia di quelli non cognitivi ed anche sulla verifica delle competenze gradualmente acquisite.

Il profitto viene valutato tenendo conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza, con voti che vanno da uno a dieci.

INDICATORI E CRITERI DI MISURAZIONE

VOTO	DESCRIZIONE
1	Rifiuto totale della materia e del dialogo con il docente; mancanza del minimo materiale scolastico, non svolgimento di compiti a casa e a scuola
2	Parziale disponibilità al dialogo ma rifiuto dell'impegno e totale mancanza di conoscenze, utilizzo del materiale scolastico in modo saltuario e disordinato
3	Conoscenze quasi nulle, gravi errori concettuali, poco impegno e scarsa autonomia nello studio, esposizione molto scorretta, utilizzo del materiale scolastico in modo saltuario ma viene portato con regolarità, scarso svolgimento di compiti in classe e nullo a casa
4	Conoscenze lacunose e incapacità di organizzarle, scarsa autonomia nello studio, impegno saltuario, esposizione scorretta, presenza e utilizzo del materiale scolastico in classe, saltuario svolgimento dei compiti a casa
5	Conoscenza parziale dei contenuti, comprensione superficiale, parziale autonomia di studio, impegno poco regolare, esposizione incerta, utilizza in modo quasi regolare il materiale scolastico, svolge i compiti in classe e in parte a casa.
6	Conoscenza sufficiente e comprensione essenziale dei contenuti, impegno quasi regolare e autonomia di studio, esposizione abbastanza corretta, porta sempre con sé il materiale scolastico, svolge i compiti in classe e quasi sempre a casa.
7	Conoscenza ampia dei contenuti, comprensione adeguata, autonomia nello studio, impegno regolare, esposizione corretta, capacità critica essenziale, partecipazione al dialogo educativo
8	Conoscenza quasi sempre approfondita, comprensione puntuale, applicazione sicura delle tecniche apprese, autonomia di studio, impegno costante, esposizione corretta e appropriata, capacità di analisi e sintesi, partecipazione attiva al dialogo educativo
9	Conoscenza approfondita dei contenuti, capacità di applicare le tecniche in modo autonomo e personale, capacità di trasferire in contesti diversi le conoscenze e le abilità apprese, autonomia di studio, impegno assiduo, esposizione rigorosa, capacità di analisi e sintesi, capacità critica, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
10	Conoscenza approfondita e completa dei contenuti, padronanza degli strumenti di lettura e interpretazione della realtà, capacità di applicarli anche in situazioni nuove, autonomia di studio, impegno assiduo, piena padronanza dell'esposizione, capacità di analisi, di sintesi e di valutazione autonoma, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
9 e 10	comportamento educato e corretto, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo frequenza costante e regolare
8	comportamento abbastanza corretto, partecipazione al dialogo educativo, frequenza abbastanza regolare
7	comportamento non del tutto corretto, frequenza non sempre regolare, presenza di note
6	comportamento non sempre corretto, frequenza non sempre regolare, presenza di sanzioni disciplinari lievi
5	comportamento scorretto, frequenza non regolare, presenza di sanzioni disciplinari gravi (sospensione superiore ai 15 gg.)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per gli studenti del triennio che conseguono al termine dell'anno scolastico l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di classe è tenuto ad attribuire il credito scolastico. La banda di oscillazione entro cui attribuire tale credito scolastico è determinata dalla media dei voti di tutte le materie, compreso il voto di Educazione civica e di comportamento, ad esclusione del voto di IRC o della disciplina alternativa.

Il Consiglio di classe attribuisce il massimo del punteggio all'interno della banda di oscillazione in presenza dei seguenti requisiti:

- **Voto di comportamento superiore a 7/10**
- Decimale della media dei voti superiore a 4 (ad esempio: 6,5)

Oppure

- **Voto di comportamento superiore a 8/10** e almeno una delle seguenti condizioni:
 - partecipazione ai corsi relativi a certificazioni linguistiche per l'A.S. in corso;
 - partecipazione ai corsi relativi a certificazioni informatiche per l'A.S. in corso;
 - voto ottimo in religione cattolica o insegnamento alternativo;
 - aver ricoperto con puntualità e partecipazione una carica elettiva;
 - partecipazione a gare professionalizzanti con ottimi risultati.

BREVE STORIA E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5F è composta da 19 alunni di cui 16 femmine e 3 maschi, uno dei quali si è aggiunto quest'anno in quanto ripetente. Sono presenti alunni con BES con certificazione di diverso tipo per i quali, come previsto dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012, si rimanda all'allegato riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

Il gruppo classe è molto eterogeneo, alcuni alunni con disabilità presentano sensibili fragilità anche a causa di patologie importanti. Pertanto, per ognuno di essi si rimanda alla singola scheda di presentazione a cura del Docente di Sostegno Referente.

Il gruppo classe è vivace e in gran parte curioso, talvolta difficile da contenere per eccessiva esuberanza. La motivazione è abbastanza alta in molti alunni. Singoli casi hanno mostrato scarsa motivazione e assenza di impegno durante tutto il percorso.

La caratteristica evidenziata sempre da tutti i docenti, anche gli ultimi che sono subentrati e hanno avuto modo di conoscere la classe solo quest'anno, è la capacità di fare coesione e di empatizzare con i più fragili, mettendo in atto spontaneamente tutte quelle risorse proprie anche al percorso di studi scelto, mostrando non solo una spiccata umanità ma anche l'acquisizione progressiva di competenze professionali specifiche.

Ciò ha permesso un clima di significativa accoglienza anche verso gli alunni inseritisi successivamente e, d'altro canto, anche un notevole spirito di sopportazione nei confronti di alcuni compagni meno disponibili e che hanno spesso stimolato dinamiche non del tutto funzionali.

Quanto ai risultati in ambito didattico, in generale sono discreti e in alcuni casi molto buoni anche se la maggior parte ha mantenuto un approccio molto scolastico.

L'alternarsi di alcuni docenti nel triennio ha costituito un punto di forza e uno stimolo per la classe.

STRATEGIE E ATTIVITÀ PER IL RECUPERO

Ogni docente ha messo in atto le strategie per il recupero che ha ritenuto più opportune a seconda del periodo dell'anno, della gravità delle insufficienze e del numero degli alunni coinvolti.

Si è cercato di favorire la partecipazione dell'intero gruppo classe all'attività didattica e di calibrare adeguatamente il ritmo dello svolgimento dei programmi e delle verifiche sulle concrete esigenze della classe; i docenti hanno proposto esercitazioni guidate, dato indicazioni metodologiche personalizzate. Si è anche cercata la collaborazione con le famiglie per un'azione proficua e mirata.

Il CdC ha, inoltre, deliberato una serie di interventi tra cui corsi di recupero, recupero in itinere e studio individuale.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Durante il terzo anno si è svolto il potenziamento di matematica.

Per il quinto anno, durante il secondo quadrimestre, grazie ai fondi del PNRR, è stato attivato, per alcuni studenti della classe, un corso personalizzato di mentoring volto ad incrementare il sostegno dei più fragili.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il percorso di PCTO del Triennio si è svolto lungo tre linee generali:

- Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Percorsi di tirocinio in strutture convenzionate: lo stage è stato svolto in strutture del territorio come riepilogato nell'apposito prospetto dettagliato a disposizione. Nel corso del tirocinio si sono proposti compiti di realtà guidati o programmati, preceduti dall'osservazione strutturata dell'organizzazione e dei processi della struttura ospitante. Si è provveduto anche a valutare l'autonomia nello svolgimento dei compiti, la partecipazione alle diverse attività e la capacità di risolvere eventuali problemi.
- Incontri di approfondimento con esperti degli ambiti professionali di riferimento e visite a strutture specifiche.

Classe 3^a - A.S. 2022-2023

- Incontro con Centro anziani Il Giglio
- Incontro Iscrizione registro imprese
- Incontro Osservatorio Diritti dei minori
- Incontro su Pet therapy
- Incontro con geriatra - Stage presso strutture ospitanti (monte ore programmato, circa 200 ore)

Classe 4^a - A.S. 2023-2024

- Incontro con Avo il 23 novembre 2023
- Rassegna "ORIENTALAMENTE" 20/10/2023
- Assistenza in occasione delle attività di Open day della scuola 11/11/2023, 25/11/2023 e 16/12/2023

COMPETENZE QUINTO ANNO

Classe 5^a - A.S. 2024-2025

- Incontro con ADECCO di Besana Brianza "Dal CV alla simulazione del colloquio di lavoro"
- "Nuovi contratti e vecchi trucchi" a cura della CGIL
- YOUNG Orienta il tuo futuro: XVII Salone nazionale dell'orientamento scuola formazione università e lavoro (Lariofiere Erba - Como)
- Attività di formazione nelle scuole a cura della Dott.ssa Laura Colombo, Ispettore tecnico dell'Ispettorato territoriale del lavoro Como Lecco Sondrio.
- Incontro curato dall'UST di Lecco sugli Enti del Welfare: attività di PCTO presso l'Aula Magna del Greppi.
- Per quanto concerne le visite d'istruzione e didattiche del quinto anno, dal 19 al 22 febbraio 2025 gli alunni hanno partecipato al viaggio d'istruzione presso SALISBURGO – PRAGA – MONACO DI BAVIERA.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

l'insegnamento "trasversale", oggetto di valutazioni periodiche e finali e l'orario per ciascun anno di corso non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le finalità di detto insegnamento sono individuate nei seguenti principi elencati all'art. 1 della legge sopra richiamata:

"1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona"

Dalla prima alla quarta classe, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica si è svolto in conformità alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sviluppando i principali nuclei tematici fondamentali per la formazione del cittadino responsabile e consapevole.

A tal proposito sono stati affrontati temi fondamentali per la formazione del cittadino responsabile e consapevole. In prima, l'attenzione si è concentrata sulle regole di convivenza democratica, la conoscenza della Costituzione (artt. 3, 33 e 34), l'importanza dell'acqua come bene comune (Agenda 2030, obiettivo 6) e la prevenzione di bullismo e cyberbullismo. In seconda, si è approfondito il funzionamento delle istituzioni locali e regionali, la cittadinanza europea e il valore della sostenibilità ambientale con focus sulle foreste e sull'uso responsabile del web. In terza, l'attività si è articolata attraverso il progetto "Io non rischio" (Protezione civile), l'orientamento nel mondo del lavoro (con focus su sicurezza e diritti) e i principi della sostenibilità (Agenda 2030). In quarta, infine, si è trattato di educazione stradale, mobilità sostenibile e legalità, con particolare attenzione al contrasto alle mafie e all'uso sociale dei beni confiscati e alla prevenzione dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti.

Le Nuove Linee Guida per l'educazione civica, introdotte dal Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, sono operative a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono obiettivi di apprendimento organizzati in tre principali aree tematiche:

1. **Cittadinanza Digitale:** Focalizzata sull'acquisizione da parte degli studenti delle competenze necessarie per interagire responsabilmente e consapevolmente con le tecnologie digitali. Si promuove un approccio critico e consapevole riguardo la privacy, la condivisione di dati e notizie, e la tutela dell'identità personale, con strategie specifiche per ciascun grado scolastico.
2. **Sviluppo Economico e Sostenibilità:** Si concentra sulla valorizzazione del lavoro, l'autoimprenditorialità e la consapevolezza ambientale, integrando l'educazione alla salute, alla biodiversità e alla tutela del patrimonio culturale. Includendo anche l'educazione al benessere psicofisico, la corretta alimentazione, lo sport, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria per una gestione consapevole delle risorse.
3. **Costituzione:** Mira a sviluppare nei giovani la conoscenza e il rispetto dei valori costituzionali, inclusi il diritto alla legalità, la lotta contro discriminazione e bullismo, l'educazione stradale e la partecipazione attiva alla comunità, sia a livello nazionale che europeo.

Competenze e abilità raggiunte nelle UDA trasversali svolte nel quinto anno

Nel corso del quinto anno, in coerenza con il PTOF d' Istituto sono state svolte le seguenti Uda trasversali:

- PRIMO QUADRIMESTRE Uda: "Parità di genere e violenza di genere"

Competenze raggiunte:

- adottare comportamenti privi di pregiudizi o stereotipi;
- cogliere le complessità dei problemi esistenziali, morali sociali ed economici e formulare risposte personali argomentate.

Abilità raggiunte:

- sapere individuare nel dettato costituzionale e nella legislazione ordinaria le norme afferenti all'uguaglianza e alla parità di genere;
- sapere riconoscere le varie forme di violenza contro le donne;
- partecipare al dibattito culturale.

- SECONDO QUADRIMESTRE: "Informazione e disinformazione"

Competenze raggiunte:

- attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica;
- comprendere l'importanza della libertà di manifestazione del pensiero quale conditio sine qua non per l'esercizio degli altri diritti costituzionalmente sanciti;
- comprendere i limiti alla libertà di manifestazione del pensiero: fake news, hate speech, negazionismi.

Abilità raggiunte:

- riconoscere le conseguenze degli illeciti legati ai limiti della libertà di manifestazione del pensiero (ingiuria, diffamazione);
- distinguere la fondatezza delle news;
- esercitare i diritti della cittadinanza digitale con competenze e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- partecipare al dibattito culturale.

Dettaglio degli incontri svolti

- A scuola contro la violenza sulle donne presso l'Istituto Greppi: *"Inviolata"*, rappresentazione teatrale.
- incontro con l'Associazione L'altra metà del cielo - telefono donna di Merate
- Incontro con l'avvocata Monica Rosano e con la Consigliera di parità della provincia di Lecco Dott.ssa Marianna Ciabrone presso la sala civica di Villa Facchi.
- Momento di sensibilizzazione e riflessione sul tema della violenza contro le donne, svoltosi in Istituto, il giorno 25 novembre in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
- Uscita didattica presso l'Auditorium di Casatenovo per la visione dei film:
 - *Maria Montessori, la nouvelle femme*;
 - *Il ragazzo dei pantaloni rosa* presso l'Auditorium di Casatenovo.

Nell'ambito dell'attività di educazione alla salute ed educazione civica sul tema della donazione di organi e trapianti nel contesto medico-psicologico etico giuridico:

- Incontro promosso dall'Aido sezione di Casatenovo/Monticello.

Altre attività nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa:

- Viaggio di istruzione dal 19 al 22 febbraio Salisburgo - Praga Monaco di Baviera
- Progetto *Nasi Rossi* dal 10 marzo al 15 aprile per 6 incontri pomeridiani di 2 ore con Uscita sul territorio presso la sede del CSE Artmedia il 14 aprile
- Flash Mob Special Olympics: alcuni alunni su base volontaria partecipano ad un flash mob per Special Olympics in palestra guidati dalla Professoressa Sfirro e dagli altri docenti di scienze motorie
- Attività di inclusione attraverso lo sport nelle scuole della provincia di Lecco: Giochi di atletica leggera unificati Special Olympics Italia team Lecco c/o il Centro sportivo il Bione di Lecco

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

ELENCO DEI DOCENTI DEL QUINTO ANNO

Materie	Docenti (Cognome e nome)
Italiano e Storia	SANTARELLI Stefania
Matematica	CIRLINCIONE Antonio
Diritto e Economia	BASSANI Maria Luigia
Lingua inglese	COLOMBO Anna Maria
Lingua francese	BERETTINI Chiara
Scienze Umane	MANFREDI Livia
Laboratorio di Metodologie	CALIENDO Anna
Igiene e Cultura medico sanitaria	COLOMBO Ivan
Scienze Motorie	BRUTTI Valerio
Sostegno	ALAIMO Gianluca
Sostegno	D'ADDIO Maria
Sostegno	GAMBARDELLA Filomena
Sostegno	TODARO Letizia

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

TABELLE CONTINUITA' DIDATTICA TRIENNIO

Docente	Materia	CONTINUITÀ 4°e 5°anno
Caliendo Anna	Laboratori per i Servizi Socio-Sanitari	Si
Manfredi Livia	Psicologia Generale ed Applicata	No
Giovanni Tagliaferri	IRC	Si
Ivan Colombo	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	No
Chiara Berettini	Lingua e cultura Francese	Si
Maria Luigia Bassani	Diritto, Tecnica Amministrativa ed Economica del Settore Socio-Sanitario	Si
Anna Maria Colombo	Lingua e Cultura Ingelse	Si
Valerio Brutti	Scienze Motorie	No
Antonio Cirlincione	Matematica	No
Stefania Santarelli	Italiano e Storia	No
Gianluca Alaimo	Sostegno	Si
Maria D'Addio	Sostegno	Si
Filomena Gambardella	Sostegno	No
Letizia Todaro	Sostegno	Si

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

DISCIPLINE	DOCENTI		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Italiano e Storia	Anna Barretta	Gabriella Monaco	Stefania Santarelli
Francese	Chiara Berettini	Chiara Berettini	Chiara Berettini
Lingua e cultura Inglese	Anna Maria Colombo	Anna Maria Colombo	Anna Maria Colombo
Matematica	Antonio Cirlincione	Lucia Donghi	Antonio Cirlincione
Scienze Motorie	Andrea Beretta	Andrea Beretta	Valerio Brutti
Laboratori per i Servizi Socio-Sanitari	Liliana Chiodo	Anna Caliendo	Anna Caliendo
IRC			
Diritto e tecnica amministrativa	Maria Luigia Bassani	Maria Luigia Bassani	Maria Luigia Bassani
Psicologia Generale ed Applicata	Alessandra Tomaini	Giovanni Francesco De Palma	Livia Manfredi
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Dario Di Raimondo	Dario Di Raimondo	Glenda Corneo (per una prima parte dell'A.S.) Ivan Colombo

PARTE TERZA

SCHEDE PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

Seguono le schede redatte dai singoli docenti contenenti una breve relazione sulla classe e i programmi effettivamente svolti.

Docente: Prof. Stefania Santarelli

Presentazione della classe:

Andamento didattico disciplinare

La classe è composta da 19 studenti, di cui 3 maschi e 16 femmine, con un importante numero di studentesse di origine nordafricana.

Nel complesso la classe ha seguito le lezioni con attenzione, partecipazione e impegno costanti, dimostrando interesse per il programma. Si è inoltre dimostrato interesse verso gli approfondimenti proposti, relativi all'UDA multidisciplinare di Educazione civica, riguardante la violenza di genere con la visione dello spettacolo teatrale "Inviolata" che è stato molto apprezzato da tutta la classe.

Competenze e abilità raggiunte:

Competenze raggiunte:

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Capacità di trasferire le conoscenze acquisite a scuola all'interno del mondo del lavoro;

Capacità di affrontare i problemi in modo critico, armonizzando ciò che si conosce con ciò che di nuovo si deve imparare.

Abilità raggiunte:

Lingua

Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali

Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico

specifico. Comparare e utilizzare termini tecnici e scientifici nelle diverse lingue.

Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento.

Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento.

Elaborare il curriculum vitae in formato europeo.

Letteratura

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana.

Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.

Altre espressioni artistiche

Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica.

Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni.

Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista.

Metodologie adottate:

Lezioni frontali partecipate e dialogate

Brainstorming

Compiti a casa

Schematizzazioni

Esercitazioni

Lettura e comprensione di brani

Lavoro di gruppo, a coppie e individuale.

Video-lezioni e documentari.

Lavoro individuale e di gruppo.

Testi adottati:

-Incontri e voci 3, corso di scrittura e comunicazione 3, guida alla lettura felice , Editore Sei.

-Il nuovo esame di Stato, guida, allenamento e simulazioni. A. Roncoroni, guida allenamento.

Altri strumenti didattici:

LIM, Netflix, YouTube, films, Viaggio di istruzione a Salisburgo, Praga, Terezin e Monaco di Baviera.

Numero di ore settimanali: 4

Verifiche: 2 verifiche scritte e 2 interrogazioni orali nel primo quadrimestre e 3 prove scritte e 2 orali nel secondo quadrimestre:

Produzione di testi scritti di tipologia A,B, C. Simulazione di Prima prova (3 aprile 2025)

Produzione di relazioni relative a incontri, conferenze e viaggio di istruzione.

Produzione di recensioni e riassunti.

Interrogazioni scritte e orali

Presentazioni con utilizzo di Power Point.

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

LETTERATURA

- l'inquietudine e il disagio esistenziale degli artisti nel passaggio tra Ottocento e Novecento e principali movimenti.
- le avanguardie storiche e la letteratura di guerra;
- il disagio e l'alienazione dell'individuo nella società di massa (la figura dell'inetto, del pazzo, dell'emarginato, il ruolo dello scrittore);
- l'importanza della memoria; la letteratura come testamento morale dei grandi avvenimenti e/o fenomeni sociali (Shoah, Resistenza, Mafia);
- la letteratura come strumento di impegno civile e sociale;
- eventuali percorsi specifici legati all'indirizzo professionale (il mondo del lavoro, la visione economica della vita, l'infanzia, il disagio mentale, cibo e accoglienza...).

Modulo 1:

POSITIVISMO: caratteristiche fondamentali, Darwinismo e differenze tra Naturalismo francese e Verismo italiano

VERISMO: caratteristiche fondamentali

MATILDE SERAO: La vita e Le opere: "Il ventre di Napoli" : "L'estrazione del lotto".

GRAZIA DELEDDA: la vita e Le opere: "il CINGHIALETTO"(Google). "Canne al vento" (trama e commento).

GIOVANNI VERGA: La vita e le opere, il pensiero e la poetica. Le novelle: "Vita dei campi" e "Novelle rustiche": "Rosso malpelo", "La lupa", "La Roba",

IL CICLO DEI VINTI: "I Malavoglia", trama e lettura de "L'addio di Ntoni".

Modulo 2: DECADENTISMO prima fase:

C. BAUDELAIRE: La vita e La poetica, "L'albatro" e "Spleen".

Estetismo: OSCAR WILDE: vita e poetica. "Il ritratto di Dorian Gray" e aforismi, letture facoltative: "Il fantasma di Canterville", "Il delitto di Lord Arthur Saville".

LA SCAPIGLIATURA MILANESE : caratteristiche essenziali.

GIOSUE' CARDUCCI:

La vita e le opere; il pensiero e la poetica: "L'Inno a Satana" , "Pianto antico" , "Traversando la Maremma toscana".

SECONDO QUADRIMESTRE**GIOVANNI PASCOLI**

La vita e le opere; il pensiero e la poetica.

"Myrica": "X agosto", "Temporale", "Il Lampo", "Il tuono", "Lavandare", "La gatta" (esercitazione scritta Prima prova).

"I canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno", "Nebbia".

Estetismo Italiano:**GABRIELE D'ANNUNZIO**

La vita e le opere, il pensiero e la poetica (estetismo, superomismo e panismo): "Il piacere": L'attesa dell'amante."Alcyone": "La pioggia nel pineto" .

IL FUTURISMO: caratteristiche generali

Modulo 3:

DECADENTISMO seconda fase:

IL NUOVO ROMANZO EUROPEO: il romanzo psicologico

FRANZ KAFKA: vita, opere e pensiero. "La Metamorfosi". (Ulteriori letture facoltative: "Il processo" , "La colonia penale", "Il castello").

LUIGI PIRANDELLO

La vita e le opere, il pensiero e la poetica.

"Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato", "La patente".

"Il fu Mattia Pascal": "La nascita di Adriano Meis".

ITALO SVEVO

La vita e le opere; il pensiero e la poetica:

"La coscienza di Zeno": La trama e letture : "Prefazione e preambolo", "L'ultima sigaretta", "Lo schiaffo del padre".

Modulo 4: ERMETISMO

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita e le opere; il pensiero e la poetica.

"L'Allegria" : caratteristiche generali.

Letture: "Veglia", "I Fiumi", "Soldati", "San Martino del Carso", "Mattina".

"Sentimento del tempo" e "Il Dolore": caratteristiche generali. "Non gridate più".

EUGENIO MONTALE

La vita e le opere; il pensiero e la poetica. "Ossi di seppia" caratteristiche generali.

"Meriggiare pallido e assorto".

"Le Occasioni", "Satura": caratteristiche generali.

"Ho sceso dandoti il braccio".

SCRITTURA TESTI

Tracce prese da “Il nuovo Esame di Stato” per la Tipologia A , B e C. Simulazione del 3 aprile.

Recensioni: F: Filippi “Mussolini ha fatto anche cose buone”, spettacolo teatrale “Inviolata”.

UDA Educazione civica: Informazione e disinformazione: lettura del testo di Francesco Filippi “Mussolini ha fatto anche cose buone” e scrittura recensione.

UDA Educazione civica: La violenza di genere: partecipazione alla performance del 25 novembre (sorelle Mirabal) e balletto con “Every breath you take” come base musicale.

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Letteratura post seconda guerra mondiale: Primo Levi o Renata Viganò

Test di riconoscimento di opere letterarie e di terminologia

Docente: Prof. Stefania Santarelli

Presentazione della classe:

Andamento didattico disciplinare

La classe è composta da 19 studenti, di cui 3 maschi e 16 femmine, con un importante numero di studentesse di origine nordafricana.

Nel complesso la classe ha seguito le lezioni con attenzione, partecipazione e impegno costanti, dimostrando interesse per il programma. Si è inoltre dimostrato interesse verso gli approfondimenti proposti, relativi all'UDA multidisciplinare di Educazione civica, INFORMAZIONE E DISINFORMAZIONE, agli argomenti specifici delle navi corsare tedesche durante la Seconda Guerra Mondiale (Atlantis), alla storia di Alan Turing, alla riorganizzazione dell'Esercito Italiano dopo l'8 settembre 1943, alle scelte dei soldati italiani dopo l'8 settembre 1943 e alla visita al campo di concentramento di Terezin in Repubblica Ceca. Molto partecipato è stato, infatti, il viaggio di istruzione a Salisburgo, Praga, Terezin e Monaco di Baviera, tenutosi a febbraio e della durata di 4 giorni.

Competenze e abilità raggiunte:

Competenze raggiunte:

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità raggiunte:

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.
- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. -Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.
- Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista.

Metodologie adottate:

Lezione frontale partecipata e dialogata,

Brainstorming

Gruppi di lavoro

Esercitazioni

Presentazioni con Power Point

Schematizzazioni

Esercizi di lettura e comprensione di documenti

Visione di brevi video lezioni/documentari.

Attività di recupero e approfondimento:

Lecture e visione documentari e film : Niente di nuovo sul fronte occidentale, Imitation game

Esercitazioni di gruppo Interviste/relazioni.

Lavoro individuale e di gruppo.

Testi adottati:

Abitare la storia 3, G. Borgognone, D. Carpanetto, Pearson.

Altri strumenti didattici:

LIM, Netflix, YouTube, films, Viaggio di istruzione a Salisburgo, Praga, Terezin e Monaco di Baviera.

Numero di ore settimanali: 2

Verifiche:

2 interrogazioni nel primo quadrimestre e 2 interrogazioni nel secondo quadrimestre.

Produzione di recensioni e riassunti.

Interrogazioni scritte e orali

Presentazioni con utilizzo di Power Point.

Test di terminologia

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

Uda 1

I caratteri generali della società di massa: la politica nell'età delle masse, i partiti socialisti in Europa, il nesso tra nazionalismo e imperialismo, il nesso tra nazionalismo e razzismo, la crisi del positivismo, l'Irrazionalismo, i progressi della scienza.

Saperi minimi: pag.19, 20.

Uda 2

Il mondo e l'Italia all'inizio del Novecento: in sintesi, pag. 49

Uda 3

L'ascesa di Giolitti, il quadro politico economico e sociale, luci ed ombre del governo Giolitti, la conquista della Libia e la fine dell'età giolittiana.

Saperi minimi: le riforme giolittiane

Uda 4

La prima guerra mondiale: le premesse della guerra, la conflittualità tra Germania e UK, l'intesa tra UK e Francia, la formazione delle 2 alleanze, la crisi dell'impero ottomano, lo scoppio del conflitto, l'attentato di Sarajevo e le sue conseguenze, la strategia della Germania e l'attacco alla Francia, da guerra di movimento guerra di posizione.

L'Italia: neutralisti e interventisti, il patto di Londra e la dichiarazione di guerra, i poteri economici favorevoli alla guerra. Le operazioni militari in sintesi a pag. 115.

Il fronte italiano e l'offensiva degli austriaci in Trentino, gli attacchi di Cadorna. I caratteri della grande guerra.

Il 1917: l'uscita dal conflitto della Russia, la protesta contro la guerra, la disfatta di Caporetto, l'ingresso in guerra degli USA.

SECONDO QUADRIMESTRE

1918 : la fine della guerra e le trattative di pace. Il programma di pace di Wilson, la conferenza di Versailles, il trattato di Versailles, i trattati di Saint-Germain e Neully, il trattato di Sevres e la revisione del trattato di Brest-Litovsk. L'inadeguatezza dei trattati di pace.

Saperi minimi: pag. 115.

UDA 5

La rivoluzione di febbraio pag. 127, 128. La rivoluzione di ottobre e la guerra civile, la NEP pag. 137,138. In sintesi pag. 139.

UDA 6

I ruggenti anni venti, pag. 145-147. L'economia post bellica e l'inflazione in Europa. Il Biennio rosso, la Repubblica di Weimar, 155-157.

La spartizione del Medio Oriente tra Francia e UK pag. 161. L'ascesa del Giappone pag. 163, e la Cina pag. 164. La sintesi di pag. 168.

UDA 7

L'Italia del dopoguerra, la delusione dopo la conferenza di pace, l'impresa di Fiume, la crisi economica e sociale, i partiti e i movimenti di massa, la fine dell'Italia liberale: il ritorno di Giolitti e il Biennio rosso, l'avanzata del fascismo le lezioni del 1921, la marcia su Roma, la dittatura fascista e la fascistizzazione dello Stato, la riforma della legge elettorale e il rapimento di Matteotti, la secessione dell'avventino, la nascita della dittatura.

UDA 8

In sintesi: la crisi del 1929 e il New Deal. Pag. 209.

UDA 9

L'Italia fascista. L'antifascismo.

UDA 10

La Germania nazista.

UDA 11

Lo stalinismo: da Lenin a Stalin in sintesi. Il dibattito sulla NEP, la collettivizzazione, i piani quinquennali, il totalitarismo stalinista e le purghe, i Gulag.

UDA 12

In sintesi: L'imperialismo giapponese e la Cina degli anni Trenta, la guerra civile spagnola.

L'aggressività nazista e l'appeasement europeo: Pag 294-297.

UDA 13

La seconda guerra mondiale da pag. 302 a 333.

Saperi minimi: pag.337

UDA 14

La guerra fredda: da pag. 363 , 364, 365 Dalla collaborazione al conflitto e sintesi di pag. 375.

UDA 15

Il mondo bipolare e le sue contraddizioni, la decolonizzazione: caratteristiche generali e l'indipendenza dell'India, la decolonizzazione del Sud-est asiatico e del Medio oriente, la nascita dello stato di Israele.

Due esempi di decolonizzazione: il Vietnam e il Sudafrica.

Argomenti che saranno affrontati dopo l'approvazione e del documento del 15 maggio

La crisi di Cuba

Il Sessantotto

L'Italia degli anni di piombo.

Docente: Anna Maria Colombo

Presentazione della classe

La classe, costituita da diciannove studenti, ha tenuto nel corso dell'anno scolastico un comportamento abbastanza corretto: gli studenti hanno seguito le lezioni con interesse partecipando attivamente e quasi tutti hanno svolto i compiti assegnati con regolarità.

Per quanto riguarda il profitto, qualche studente non ha raggiunto la sufficienza e altri hanno faticato a raggiungerla pur mostrando impegno nello svolgimento del lavoro assegnato, partecipazione alle lezioni e interesse per la materia, avendo incontrato difficoltà oggettive a causa anche di lacune pregresse che sono riusciti a colmare solo in parte. Hanno così conseguito una preparazione accettabile anche se improntata ad uno studio un po' mnemonico degli argomenti trattati.

La maggior parte degli studenti ha conseguito una preparazione finale adeguata e alcuni particolarmente impegnati e motivati hanno conseguito risultati più che positivi grazie ad una discreta preparazione di base e ad uno studio regolare e costante.

Il programma è stato svolto regolarmente. Le verifiche scritte (una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre) si sono basate sulla comprensione di un testo mediante esercizi di scelta multipla, di Vero/Falso, domande aperte o chiuse, ricerca di sinonimi o espressioni sinonimiche, oppure sulla conoscenza degli argomenti trattati mediante un questionario; le verifiche orali (due nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre) si sono basate sulla esposizione degli argomenti trattati.

Competenze:

- esprimersi in situazioni quotidiane attinenti l'ambito professionale con correttezza e proprietà lessicali
- comprendere e rielaborare informazioni date con particolare attenzione a testi di carattere specifico e professionale
- decodificare testi parlato-scritto, trasporre testi, relazionarli anche nel settore specialistico
- conoscere i principali aspetti della cultura del paese di cui si studia la lingua.

Testi adottati: "Growing into old age" P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier – Zanichelli

"Grammar Hub" S. Gatti, L. Stone – Mondadori

Altri strumenti didattici: Dizionari, fotocopie, sussidi audio

Numero di ore settimanali: 2

Metodologie adottate: Comunicazione chiara e sistematica degli obiettivi
Lezione frontale, Lezione frontale dialogata
Gruppi di lavoro, Simulazioni, Attività di Ascolto

Verifiche

Verifiche scritte: una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre

Verifiche orali: due nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre

Criteri di valutazione Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal POF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

Growing old

Ageing Senescenze and Senility, Healthy ageing, A balanced diet, Diseases of the bones and joints, Vision and hearing problems, Alzheimer disease, Parkinson's disease, Cardiovascular diseases, Different types of eldercare and care homes.

SECONDO QUADRIMESTRE

Dealing with a handicap

Autism, Down syndrome, Epilepsy, Dyslexia and Dysgraphia, Dyscalculia, Attention-deficit/Hyperactivity Disorder (ADHD), Children and adults with "special needs", Inclusive education.

Attachment: global issues

Green business, Deindustrialization, Fair trade, Mature and emerging markets, Income and gender inequalities.

Grammar: - Revision of tenses (present, past, future)

Docente: Chiara Maria Berettini

Presentazione della classe

Il gruppo classe è molto eterogeneo, alcuni alunni presentano sensibili fragilità anche a causa di patologie importanti. Se questo ha permesso un clima ampiamente inclusivo, dal lato della didattica della seconda lingua straniera ha inevitabilmente influito sul ritmo delle lezioni e sulla gestione degli obiettivi linguistici. In funzione di questo aspetto, sono state svolte ricerche a gruppi per stimolare l'interesse e mettere in atto strategie di peer to peer. Si è cercato di portare avanti un lavoro trasversale che potesse essere utile anche a livello interdisciplinare. La motivazione è stata abbastanza alta solo in pochi alunni, tuttavia quasi tutti hanno seguito con attenzione e in singoli casi si sono riscontrati progressi e maturazione nell'approccio, cosa che il corso aveva posto come priorità fin dal suo inizio in Terza.

Competenze e abilità raggiunte

Quanto ai risultati in ambito didattico, in generale sono sempre stati più che sufficienti e in alcuni casi molto buoni anche se la maggior parte degli alunni ha mantenuto un approccio molto scolastico. Dal lato della produzione orale e dell'autonomia linguistica permangono delle resistenze. La comprensione scritta e orale è discreta.

Testi adottati:

Exploits Compact et abrégé per la lingua:

Autori: Régine Boutégège, Alessandra Bellò, Carole Poirey
Casa editrice Cideb

Enfants, ados, adultes per la microlingua:

Devenir professionnel du secteur
Autori: Patrizia Revellino Giovanna Schinardi Émilie Tellier
Clitt editore - Distribuzione esclusiva Zanichelli 2020

Altri strumenti didattici: materiale digitale, link inviati su classroom o utilizzati in classe

Numero di ore settimanali: 3

Metodologie adottate (metodiche didattiche, strategie per il recupero, tipo di verifiche):

Lezione cattedratica - Peer to peer - Risultati verifiche sommative - Osservazioni periodiche dei lavori assegnati in classe e a casa (verifiche formative) - Partecipazione attiva - Progressi relativi alla situazione iniziale

Metodologie adottate (metodiche didattiche, strategie per il recupero, tipo di verifiche): Lezione cattedratica - Peer to peer - Risultati verifiche sommative - Osservazioni periodiche dei lavori assegnati in classe e a casa (verifiche formative) - Partecipazione attiva - Progressi relativi alla situazione iniziale

Criteri di valutazione: si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento. Le verifiche per gli studenti DA sono state valutate tenendo conto degli obiettivi minimi decisi in sede di dipartimento lingue straniere. Sono state somministrate inoltre, a seconda del livello di difficoltà, verifiche/interrogazioni semplificate, articolate secondo obiettivi minimi di apprendimento. Peso maggiore è stato dato alla comunicazione orale attraverso l'esposizione dei contenuti anche eventualmente in italiano.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

A l'écrit:

- Preparazione di un lavoro di analisi linguistico lessicale volto a migliorare l'autonomia linguistica attraverso la ricerca con l'uso del dizionario
- Formazione di tabelle con passaggio da sostantivo, verbo, aggettivo per l'arricchimento espositivo-lessicale (recherche de mots clés avec synonymes e dérivation verbe-substantif-adjectif)
- Chapitre 3 du manuel: L'adolescence et la préadolescence
- Les conduites à risques con visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa"

A l'oral:

Présentation en binôme de travaux d'approfondissement sur les conduites à risque pendant l'adolescence (fare riferimento, per ogni alunno, ai rispettivi argomenti trattati):

- L'abus d'alcool / Les risques liés à l'alcool sur la route/ La dépendence de la drogue / Le dopage / Une sexualité consciente /Le harcèlement et le cyber harcèlement /

Présentation en binôme de travaux d'approfondissement sur Maria Montessori (travail valable pour Education civique et morale):

- La casa dei bambini / Il gioco / Il metodo con gli anziani / Il metodo con i bambini / Maria Montessori nel mondo

SECONDO QUADRIMESTRE

A l'oral:

Présentation en binôme de travaux interdisciplinaire d'approfondissement sur L'Affaire Dreyfus (travail valable pour Education civique et morale):

- Alfred Dreyfus, qui est-il? / Histoire-géo_L'Alsace et la Lorraine /Différence entre Antisémitisme et antisionisme /L'antisémitisme / Propagande et fausses nouvelles
La naissance de l'intellectuel moderne / Dreyfusards et antidreyfusards
Zola et le procès / Zola et le naturalisme

Attività di educazione civica

I QIADR. In riferimento alla UDA su "La parità di genere" la classe ha presentato dei lavori su Maria Montessori ed ha partecipato all'uscita didattica per la visione del film "Maria Montessori, une nouvelle femme"

II QUADR. In riferimento alla UDA su "Informazione e Disinformazione", la classe ha presentato dei lavori di approfondimento su tematiche legate a L'Affaire Dreyfus.

EVENTUALI ARGOMENTI DA APPROFONDIRE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Nessuno

MATEMATICA

Docente: Prof. Antonio Cirlincione

Presentazione della classe:

Nel corso dell'anno la classe ha mantenuto un comportamento corretto e maturo, raramente poco collaborativo soprattutto nelle attività dedicate alle esercitazioni in classe in prossimità di verifiche in altre discipline.

Complessivamente la preparazione risulta discreta, ha globalmente raggiunto gli obiettivi minimi ma un piccolo gruppo evidenzia difficoltà soprattutto nell'esposizione orale dei concetti teorici.

Competenze e abilità raggiunte

Dal punto di vista delle conoscenze e competenze al termine del quinto anno gli studenti sono in grado di:

- Manipolare equazioni e disequazioni di vario tipo (primo grado, secondo grado, casi semplici di grado superiore, intere e fratte e casi semplici di equazioni e disequazioni risolubili graficamente utilizzando le funzioni elementari affrontate)
- Stabilire il dominio, le intersezioni con gli assi e il segno di funzioni algebriche razionali intere e fratte
- Calcolare limiti di funzioni algebriche razionali e individuare gli eventuali asintoti.
- Calcolare derivate prima e seconda con le principali regole di derivazione.
- Determinare intervalli in cui una funzione è crescente, decrescente, concava e convessa.
- Risolvere semplici problemi di massimo e di minimo.
- Rappresentare correttamente nel piano semplici funzioni reali di variabile reale algebriche.
- Saper leggere ed interpretare il grafico di una funzione.

Testi adottati:

“ COLORI DELLA MATEMATICA” per il secondo biennio degli Istituti alberghieri

vol. A - Dea Scuola, Petrini

Altri strumenti didattici:

appunti, schemi e presentazioni forniti dagli insegnanti.

Numero di ore settimanali: 3

Metodologie adottate

Comunicazione chiara e sistematica degli obiettivi

Lezione frontale

Lezione frontale dialogata

Problem solving

Esercitazioni guidate

Attività di recupero in itinere.

Recupero e potenziamento

Corso di recupero per gli insufficienti del primo quadrimestre.

Nella trattazione teorica dei contenuti si è ritenuto opportuno evitare la dimostrazione dei teoremi, che sarebbe risultata poco significativa. Gli argomenti sono stati trattati in modo intuitivo e con lo svolgimento di esercizi rappresentativi. Largo spazio è stato dato alla lettura dei grafici di funzioni.

Criteri di valutazione: Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Funzioni elementari: lineare, quadratica ed esponenziale (grafici e caratteristiche)

Risoluzione grafica di semplici equazioni e disequazioni.

Studio di funzione: classificazione, dominio, punti di intersezione con gli assi, studio del segno, limiti e asintoti. (Gli esercizi sono stati fatti per studi di funzioni algebriche razionali intere e fratte)

Derivata di una funzione: ripresa del concetto di coefficiente angolare di una retta, definizione di retta tangente ad una curva, significato geometrico della derivata di una funzione in un punto.

Regole di derivazione: derivata di $y = x^n$ $y = x^n$. **Operazioni:** derivata di $y = k \cdot f(x)$
 $y = k \cdot f(x)$, derivata della somma, del prodotto e del quoziente.

Derivata della funzione composta $y = [f(x)]^n$ $y = [f(x)]^n$.

Come si studia l'**andamento di una funzione** e come si individuano gli intervalli in cui una funzione è crescente/decrescente.

Punti stazionari: come si ricercano e classificazione.

Problemi di massimo e minimo: risoluzione di casi semplici e per lo più con funzione già assegnata.

Derivata seconda: definizione di funzioni convesse e di funzioni concave.

Come si studia la **concavità di una funzione**. **Punti di flesso:** come si ricercano e classificazione

Studio completo di semplici funzioni algebriche

Lettura ed analisi di grafici di funzioni dai quali dedurre tutti gli aspetti affrontati.

Docente: Prof. Livia Manfredi

Presentazione della classe:

Il gruppo classe è molto eterogeneo, alcuni alunni presentano sensibili fragilità anche a causa di patologie importanti e spesso ciò ha influito sull'andamento regolare delle lezioni infatti è stato necessario proporre continui metodi alternativi che consentissero a tutti gli alunni di seguire le lezioni.

In generale la classe durante il corso dell'anno, dopo una prima resistenza iniziale, è stata collaborativa e disponibile alle nuove metodologie didattiche proposte dalla nuova insegnante conosciuta solo quest'anno, ma solo un pochi alunni hanno raggiunto pienamente gli obiettivi posti ad inizio anno, per quanto riguarda il resto della classe, un gruppo ha raggiunto obiettivi minimi e un altro gruppo obiettivi più che sufficienti.

Tutti gli alunni hanno mostrato interesse verso la materia e si sono impegnati a portare a termine le richieste della docente, ognuno nel rispetto dei propri tempi.

Competenze e abilità raggiunte

- Riconoscere nella realtà, semplici esperienze riconducibili alle teorie studiate.
- Saper realizzare un semplice piano di intervento considerando, individuando i comportamenti problema e i bisogni degli utenti
- Capacità di affrontare i problemi in modo critico, armonizzando ciò che si conosce con ciò che di nuovo si deve imparare.
- Individuare gli orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità di intervento socioassistenziale più adeguate

Testi adottati

A.Como, E.Clemente; R. Danieli - Il Laboratorio della Psicologia generale e applicata per il quinto anno Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Paravia, Torino 2022

Altri Strumenti didattici: LIM, materiale didattico-disciplinare fornito dal docente, film.

Numero di ore settimanali: 4

Metodologie adottate

Lezioni frontali, partecipate e dialogate

Brainstorming

Schematizzazioni

Esercitazioni di public speaking

Lettura e comprensione di testi

Verifiche

2 verifiche scritte e 1 interrogazione orale nel primo quadrimestre e 1 prova scritta e 2 interrogazioni orali nel secondo quadrimestre;

Esercitazioni in classe;

Simulazioni di seconda prova per le diverse tipologie;

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità 1 Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento

- L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile;
- la teoria della personalità di Sigmund Freud;
- la psicologia infantile di Melanie Klein: la tecnica del gioco
- Donald Winnicott: l'oggetto transizionale
- Renè Spitz: organizzatori psichici e la privazione delle cure materne
- I concetti base del Comportamentismo e del Cognitivismo e l'applicazione nell'ambito professionale

Unità 2 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario

- Le fasi della progettazione
- Vantaggi e limiti della progettazione
- La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario

Casi analizzati:

- Madri adolescenti della periferia di Roma.
- Un progetto per contrastare il disagio giovanile
- La riabilitazione di Andrea

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità 3 L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattati

- Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati
- L'utilizzo del gioco in ambito terapeutico
- L'utilizzo del disegno in ambito terapeutico
- Lettura analizzata: l'abuso della piccola Eleonora; Maltrattamento in famiglia e fattori di rischio
- Caso analizzato: I disegni e i quadri di sabbia di Simona

Unità 4: L'intervento sui soggetti disabili

- Le modalità di intervento sui comportamenti problema

Approfondimento su l'autismo (non svolto dal libro di testo)

- L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale: soggetti ciechi o ipovedenti

Approfondimento sulla ipoacusia (non svolto dal libro di testo)

Unità 5 l'intervento sui soggetti con disagio psichico

- La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta
- La psicoanalisi
- La psicoterapia cognitivo-comportamentale
- Le psicoterapie umanistiche
- La psicoterapia sistemico-relazionale
- Le terapie alternative: Arteterapia, Pet Therap

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

- La psicologia umanistica e la teoria sistemico relazionale:
La scuola di Palo Alto
Rogers e Maslow
- L'intervento sui soggetti anziani: la demenza senile

Docente: Prof. Colombo Ivan

Presentazione della classe

Il docente sottoscritto ha conosciuto la classe il giorno 21 dicembre 2024, poco prima delle festività natalizie, in quanto nominato ad anno scolastico già iniziato.

Sin dalle prime lezioni conoscitive tutti i componenti della classe hanno mostrato un buon interesse verso la materia, esprimendo la richiesta di utilizzare come approccio didattico principalmente lezioni frontali, modalità con cui si trovavano meglio e riuscivano a rimanere in linea con lo studio autonomo e la comprensione degli argomenti.

Rispetto al programma precedentemente svolto, non tutti hanno acquisito i requisiti minimi (appurati dal docente tramite domande mirate a specifiche) degli argomenti trattati.

Quasi tutti gli studenti hanno mostrato buona capacità nel prendere appunti e seguire le spiegazioni con un ritmo di lavoro sostenuto, pertanto il docente ha rallentato lo svolgimento della programmazione per permettere ai singoli di seguire in modo più sereno le spiegazioni. Generalmente tutti si sono mostrati interessati agli argomenti proposti, presenti nella programmazione didattica disciplinare. Non sempre, tuttavia, sono stati collaborativi e costanti nello studio qualora non fossero compresi alcuni argomenti o concetti di maggiore complessità, ricorrendo a ricerche di approfondimenti dei quali, però, non avevano completa padronanza a livello contenutistico, aumentando così le difficoltà di comprensione di collegamento. Tale atteggiamento è stato discusso più volte e nel corso del secondo quadrimestre è migliorato, concentrandosi sugli obiettivi posti in classe da docente e successivamente eseguendo approfondimenti fondati su basi teoriche adeguate e adatte al livello raggiunto.

Alcuni di loro, spesso, hanno lavorato in modo confusionario, soprattutto nell'organizzazione dello studio autonomo. Durante le lezioni dovevano esseri richiamati all'attenzione poiché si distraevano o intervenivano con argomenti non pertinenti.

Durante i momenti valutativi (scritti od orali) gli alunni hanno sempre mostrato spirito autocritico costruttivo e positivo, comprendendo le correzioni del sottoscritto e la spiegazione della valutazione secondo le griglie. Qualcuno non si è soffermato alla valutazione numerica bensì ha chiesto strategie di utilizzo dei contenuti appresi in ambito lavorativo e nella vita di tutti i giorni.

Infine gli studenti -per i quali erano previsti dai singoli PDP- hanno sempre utilizzato gli strumenti compensativi in modo corretto ma non sempre rispettando le scadenze assegnate dal docente.

Competenze e abilità raggiunte

Attraverso le spiegazioni teoriche, i lavori di gruppo, le simulazioni delle diverse tipologie della prova d'esame, le alunne hanno acquisito le seguenti abilità e competenze:

- Riconoscere e descrivere la composizione del materiale genetico umano e la connessione delle mutazione genetica e comparsa di Malattia;
- Riconoscere e descrivere le principali malattie genetiche, Autosomiche ed eterosomiche;
- Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza durante il periodo gestazionale, post natale (sia nella donna sia nel neonato);
- Riconoscere e descrivere le principali patologie pre, peri e postnatali;

- Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e sicurezza durante il periodo dell'adolescenza;
- Analizzare le teorie biologiche, genetiche e biochimiche del processo di invecchiamento;
- Promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche e sicurezza durante i periodi della senescenza e dell'anzianità;
- Essere in grado di rilevare i bisogni alle risposte e di tracciare un percorso di recupero relative ai soggetti minori e disabili in difficoltà.
- Orientarsi all'interno delle strutture e dei servizi socio-sanitari.
- Essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte e di tracciare un percorso di recupero relativi ai soggetti minori, disabili o anziani in difficoltà.

Metodologie adottate

- Lezione frontale;
- Lavori di gruppo;
- Studio individuale;
- Risposta a domande chiave e guida sia riassuntive degli argomenti sia mirate e specifiche a concetti base o di approfondimento;
- Rielaborazione personale dei contenuti sul libro di testo ed esposizione degli stessi (successivamente ripresi dal docente tramite lezione teorica).

Testi adottati

Igiene e cultura medico sanitaria - Servizi socio sanitario e popolazione fragile - 5°anno. Editrice San Marco. E. Cerutti e D. Oberti.

ISBN: 9788884884060

Altri strumenti didattici

- Slide fornite dal docente;
- Presentazioni e volantini creati dalle stesse studentesse per gli elaborati di gruppo; condivisi dal docente in Classroom a disposizione dell'intero gruppo classe.

Numero di ore settimanali: 4

Verifiche: Scritte e orali, due simulazioni di seconda prova scritta.

Criteri di valutazione:

- Valutazioni eseguite secondo i criteri e gli indicatori delle griglie di valutazione stilate dal dipartimento e pubblicate sul sito dell'Istituto; condivise, per trasparenza, anche con le alunne;
- La valutazione è stata sia scritta sia orale;
- Possibilità di recupero delle carenze del primo quadrimestre attraverso apposita verifica scritta.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

1. La Gravidanza, il parto e il nascituro: controlli, indagini e diagnosi. *(svolto dalla docente precedente)*

- La gravidanza: pianificazione e fasi;
- Il SSN e le prestazioni in gravidanza;
- Il parto e i primi controlli del neonato;
- Home visiting e assistenza domiciliare;
- Depressione post partum e baby blues;
- Gli eventi avversi nella fase prenatale, perinatale e postnatale.

2. La Genetica *(svolto dal docente nuovo, il sottoscritto)*

- La biologia molecolare e la genetica;
- Composizione della molecola del DNA;
- Mutazioni somatiche e mutazioni germinali;
- Mutazioni puntiformi, cromosomiche e del cariotipo (Klinefelter, Turner, Trisomie 13,18 e 21);
- Fondamenti di genetica: Cromosomi (omologhi, autosomi ed eterosomi), geni e alleli; Cromatina: Eucromatina ed eterocromatina;
- Quadrato di Punnet e calcolo della probabilità di trasmissione delle malattie genetiche ai discendenti;
- Malattie genetiche autosomiche (Talassemia, Anemia falciforme, Enzimopatie congenite, Acondroplasia, Morbo di Huntington);
- Malattie eterosomiche (Emofilia, Daltonismo, Favismo);
- Malattie multifattoriali (accenno alla multifattorialità e classificazione).

3. I Tumori

- Origini e mutazioni genetiche della cellula tumorale;
- Definizioni di Displasia, Neoplasia, Tumore Benigno, Tumore Maligno e Cancro.

SECONDO QUADRIMESTRE

1. Il benessere del neonato e l'accrescimento

- L'igiene del neonato, la cura e l'adeguata alimentazione
- Il periodo di allattamento: il colostro, latte di transizione e latte definitivo: composizione chimico-biologica e basi di nutrizione; lattini artificiali e formulati;
- Accorgimenti e attenzione da avere sul neonato (bagno, caduta del cordone, pianti, temperatura, il ritmo sonno-veglia e i cambiamenti fisiologici nei primi mesi di vita);
- Il periodo di svezzamento: definizione, tempistiche e caratteristiche generali degli alimenti allergenici. I periodi di introduzione degli alimenti liquidi e solidi;
- Tappe dell'età evolutiva: cambiamenti fisiologici di peso e statura.
- Le curve di crescita e i percentili;
- La crescita staturo-ponderale;
- I fattori interni ed esterni che influenzano la crescita.

2. La riabilitazione del minore

- Concetto di disabilità;
- Interventi per l'assistenza di un minore con disabilità;
- Figure professionali che intervengono nella riabilitazione di un minore;
- I disturbi dell'apprendimento: definizione e classificazione generale;
- La paralisi cerebrale infantile: definizione e classificazione, sintomatologia, possibili cure e prevenzione;
- I DISTURBI DELLO SPETTRO Autistico: autismo ad alto funzionamento, a basso funzionamento, la sindrome di Asperger. Definizioni, caratteristiche generali comportamentali.

3. L'adolescenza

- Gli stili genitoriali e gli adolescenti;
- Il servizio di assistenza domiciliare;
- Ruolo delle diverse figure: pediatra, insegnanti, educatori;
- Uso e abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti (Eroina, Ecstasy, Cocaina, Morfina e Cannabis);
- I disturbi legati al consumo occasionale e alle dipendenze;
- Dipendenza da tecnologia e social Network;
- Alcol e Guida;
- Il SSN e le dipendenze: i SerT/SerD;
- L'alimentazione durante la fase dell'adolescenza.

4. Assistenza ai diversi bisogni della persona anziana

- Il processo di invecchiamento: teoria genetica, biochimica e neurologica;
- Modificazioni fisiologiche e anatomiche durante la fase di invecchiamento (muscolo-scheletriche, sistema nervoso, sistema immunitario, sistema endocrino, apparato riproduttore, apparato digerente, apparato cardio circolatorio);
- Osteopenia e le principali malattie legati alla fase di invecchiamento: Osteoporosi, Artitrite reumatoide, polmoniti virali e batteriche.

5. Malattie Neurodegenerative

- Il Morbo di Parkinson;
- L'alzheimer.

6. I servizi socio sanitari

- La rete di strutture del SSN;
- La rete dei professionisti del SSN;
- La gestione e la programmazione dei servizi del SSN.

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

- Ed. Civica: Le fake news in ambito medico-sanitario.

Docente: Prof. Maria Luigia Bassani

La classe 5F, con la quale ho avuto l'opportunità di lavorare nel corso dell'intero quinquennio, si compone attualmente di diciannove alunni e non è sostanzialmente cambiata nella sua fisionomia durante gli anni di studio, visto che la maggior parte dei discenti appartiene al gruppo classe originario. Si tratta una classe che manifesta una certa eterogeneità, dove sono individuabili gruppi diversi di alunni per partecipazione, attenzione, interesse e impegno nello studio individuale.

Un primo gruppo è costituito da studenti che hanno da sempre manifestato vivo interesse verso le attività proposte e hanno partecipato al dialogo didattico-educativo in modo propositivo, evidenziando anche un impegno costante nello studio individuale.

Al secondo gruppo appartengono alunni che, pur seguendo con attenzione le lezioni e pur manifestando un impegno regolare nello studio individuale, hanno tenuto durante le ore di lezione un atteggiamento essenzialmente recettivo e di ascolto.

Il terzo gruppo è costituito da alunni che hanno manifestato scarso interesse verso le attività proposte hanno mantenuto durante le lezioni un atteggiamento passivo e per nulla propositivo, evidenziando anche un impegno inadeguato nello studio individuale o comunque finalizzato alle verifiche.

La Classe ha mediamente raggiunto un livello di conoscenze adeguato ed è in grado di esprimere i contenuti appresi con un linguaggio tecnico sufficientemente corretto.

Per alcuni alunni, nonostante l'impegno, sono presenti difficoltà nello svolgimento di prove scritte a carattere interdisciplinare, che richiedono competenze applicative e di rielaborazione.

Si segnala la presenza di un esiguo gruppo che per ragioni diverse, scarso impegno e interesse o difficoltà nell'affrontare lo studio della disciplina e per lacune pregresse, ha dimostrato di non aver conseguito un livello di preparazione accettabile.

Sul piano disciplinare, il comportamento è stato in generale corretto e rispettoso delle regole, ad eccezione di qualche alunno che si è caratterizzato per una certa esuberanza, tale da dover indurre talvolta l'insegnante a richiami ad un comportamento consono al contesto durante le lezioni.

Sia nel primo sia nel secondo quadrimestre parte delle ore di lezione sono state dedicate all'insegnamento trasversale di Educazione civica, come da curriculum verticale d'Istituto: gli alunni al termine del percorso presentato dall'insegnante e in seguito agli incontri con esperti esterni, hanno svolto lavori di gruppo sui temi "Parità di genere e violenza di genere" e "Informazione e disinformazione".

Competenze

- Collaborare nella gestione di progetti e attività in ambito socio- sanitario attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Prendersi cura del soddisfacimento di bisogni di base, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utenza per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte, ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi.
- Realizzare e attivare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, progetti di fundraising e crowdfunding adeguati ai diversi contesti e bisogni.
- Essere in grado di redigere documenti e ricercare informazioni, anche da fonti multimediali, per la gestione dei rapporti di lavoro.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali, ai fini della valutazione dei servizi.

Abilità

- Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale.
- Supportare l'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati.
- Saper riconoscere il funzionamento di un'azienda di servizi.
- Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela.
- Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.
- Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati personali.
- Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.
- Predisporre e attivare semplici progetti di autofinanziamento.
- Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding.
- Saper individuare i canali di finanziamento dell'imprenditoria del Terzo settore.
- Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi.
- Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro.
- Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale.
- Saper riconoscere ed interpretare le diverse voci della busta paga.

Metodologie adottate

- Lezione frontale
- Lezione dialogata/interattiva
- Lavori gruppo
- Esercitazioni guidate
- Brain storming
- Simulazioni

Testi adottati

Rossodivita, Gigante, Pappalepore "Persone, diritti e aziende 3" Ed. Sanoma-Paramond

Altri strumenti didattici

- Dispense
- Schemi e mappe concettuali
- Power point
- LIM
- Video
- Fonti normative
- Articoli specialistici di approfondimento

Numero di ore settimanali: Quattro ore settimanali

Tipologia di Verifiche:

- verifiche scritte semi-strutturate;
- verifiche scritte comportanti l'analisi di documenti e la soluzione di casi pratici;
- verifiche orali;
- simulazioni interdisciplinari di seconda prova, in preparazione all' esame di Stato.

Numero di verifiche a quadrimestre:

- tre verifiche nel primo quadrimestre, di cui due in forma scritta e una in forma orale;
- cinque verifiche nel secondo quadrimestre, di cui tre in forma scritta e due in forma orale;
- una verifica per quadrimestre di Educazione civica

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione, così come previsto dal PTOF, già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO**-Unità di apprendimento 1 – La legislazione socio-assistenziale****Tema 1- Il sistema integrato dei servizi sociali**

- Le novità della Legge quadro n. 328/2000
- L'attuazione del sistema integrato: le aree di intervento e servizi
- Il decentramento e il principio di sussidiarietà
- La programmazione statale e degli enti territoriali

Tema 2- Gli Enti no profit e il Codice del Terzo settore

- Il ruolo del Terzo settore
- La riforma del Terzo settore

-Unità di apprendimento 2 – La collaborazione nelle reti formali e informali**Tema 1 – Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari**

- La gestione associata nei servizi sociali
- Il ruolo del Terzo settore
- L'autorizzazione e l'accreditamento
- L'acquisto dei servizi e la convenzione
- La procedura di gara, l'appalto e la concessione

Tema 2 – Il lavoro in rete e la co-progettazione

- La rete nel sistema integrato dei servizi sociali
- La programmazione locale e il lavoro in rete
- La co-progettazione
- Le fasi della co-progettazione

Tema 3 – La responsabilità civile degli Enti pubblici e del Terzo settore

- La responsabilità della Pubblica amministrazione
- La natura della responsabilità della Pubblica amministrazione
- La responsabilità degli Enti del Terzo settore

Tema 4 – La responsabilità nel settore socio-sanitario

- Etica e deontologia professionale
- La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie
- La sicurezza delle cure
- Il consenso informato
- Il segreto professionale

-Unità di apprendimento 3 – L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari**Tema 1 - L'organizzazione dei servizi assistenziali**

- I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali
- La richiesta del servizio e la valutazione Isee
- L'informazione e la presa in carico della persona
- La Carta dei servizi sociali

Tema 2 – La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali

- Il diritto alla protezione dei dati personali
- Il trattamento dei dati personali
- I diritti dell'interessato
- Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato

Tema 3 – I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure

- La disciplina dei sistemi di qualità
- I sistemi di qualità
- La politica aziendale e la pianificazione della qualità
- Le attività operative
- Le valutazioni e il miglioramento

-Unità di apprendimento 4 – Il fundraising e il crowdfunding, la Banca Etica**Tema 1 – Il fundraising**

- Le strategie di fundraising
- Gli strumenti del fundraising

Tema 2 – Il crowdfunding

- Il crowdfunding: tipologie e strategie
- Progettare una campagna di crowdfunding
- Le principali piattaforme di crowdfunding

Tema 3- La Banca Etica

- Cos'è Banca Etica
- Dati principali
- Principi fondamentali su cui si fonda Banca Etica
- Finalità di Banca Etica
- Esempi concreti di progetti finanziati da Banca Etica
- Differenze tra Banca Etica e banche tradizionali
- Perché è importante la finanza etica

-Unità di apprendimento 5 - Il rapporto di lavoro subordinato**Tema 1 - L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro**

- Le norme costituzionali a tutela del lavoro
- Il rapporto di lavoro
- La ricerca del lavoro e il collocamento
- Il colloquio di lavoro
- Il contratto di lavoro individuale e collettivo
- La ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche
- I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
- Il rapporto di pubblico impiego

Tema 2 - La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali

- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
- Le dimissioni e il licenziamento
- I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto di sciopero
- La tutela del lavoro minorile, della donna lavoratrice e della genitorialità

-Unità di apprendimento 6 - La gestione delle risorse umane**Tema 1 – L'amministrazione del personale**

- La contabilità del personale
- Gli elementi della retribuzione
- Le ritenute sociali e fiscali
- La liquidazione delle retribuzioni
- L'estinzione del rapporto di lavoro e il TFR

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Conclusione delle unità di apprendimento relative al rapporto di lavoro subordinato e alla gestione del personale.

Docente: Anna Caliendo

Presentazione della classe:

Durante l'anno scolastico, gli studenti hanno instaurato con l'insegnante un rapporto generalmente corretto; tuttavia, le lezioni si sono svolte in un clima non sempre pienamente positivo, che talvolta ha limitato l'ascolto e la partecipazione attiva.

La partecipazione al dialogo educativo è risultata moderatamente propositiva, mentre l'interesse variava a seconda dei momenti e degli argomenti trattati. Le strategie didattiche adottate sono state principalmente di tipo comunicativo, orientate al dialogo interpersonale, con l'obiettivo di canalizzare la vivacità degli studenti e di guidarli verso un metodo di lavoro più efficace e produttivo.

Per quanto riguarda il rendimento scolastico, la classe si è dimostrata complessivamente più che sufficiente; un buon numero di studenti possiede un metodo di studio ordinato e costruttivo, mentre pochi mostrano una certa incostanza nell'impegno e utilizzano metodi di studio non sempre efficaci e sebbene alcuni studenti siano dotati di buoni prerequisiti, l'interesse manifestato in classe non è sempre stato adeguato accompagnato da uno studio domestico incostante e poco approfondito.

Solo alcuni alunni sanno identificare i concetti in modo puntuale con conoscenze complete, la maggioranza degli studenti identifica i contenuti in maniera più che sufficiente, pochi limitano la conoscenza agli argomenti fondamentali, alcuni dei quali riducono la loro preparazione ad uno studio mnemonico con difficoltà nell'uso corretto del linguaggio specifico.

Per quanto riguarda competenze e abilità, quasi tutti gli alunni hanno raggiunto livelli più che sufficienti; tuttavia, un piccolo gruppo si è distinto per una buona capacità di cogliere correlazioni, di proporre analisi e sintesi efficaci e di riconoscere con precisione le relazioni tra obiettivi e attività in ambiti sociali, sociosanitari e socioeducativi. Alcuni di essi sono anche in grado di individuare in modo appropriato tecniche e strumenti utili alla programmazione di attività di animazione.

In particolare, i risultati del profilo di indirizzo hanno riguardato:

- **la competenza in uscita numero 1** che prevede l'acquisizione della capacità di saper collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a diverse tipologie di utenza.
- **la competenza in uscita numero 3** che prevede l'acquisizione di saper facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- **la competenza in uscita numero 4** che prevede il prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Con le abilità nel riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo, nel predisporre semplici piani di lavoro e infine nell'individuare le fasi di un Piano Assistenziale Individualizzato.

- **la competenza in uscita numero 5** che prevede la partecipazione alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie.
- **la competenza in uscita numero 7** che prevede la capacità di saper gestire l'informazione e l'orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio.
- **la competenza in uscita numero 9** che prevede l'acquisizione di saper realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Al fine di consolidare l'acquisizione dei contenuti teorici indispensabili per programmare progetti d' intervento in campo sociosanitario e socioeducativo, in vista anche della seconda prova scritta della maturità, è stato necessario riprendere e approfondire argomenti oggetto di studio degli anni precedenti; sono state fatte esercitazioni sulle diverse tipologie di seconda prova scritta variando sulle diverse tipologie di utenza.

Testi adottati: "Corso di Metodologie operative" Laboratori per i servizi sociosanitari 2 – Grazia Muscogiuri e Daniela Palermo- casa editrice Hoepli.

Altri strumenti didattici: Utilizzo di presentazioni in power point, materiale preparato dal docente in supporto al testo, schede di sintesi.

Numero di ore settimanali: 3 ore settimanali.

Metodologie adottate: Lezioni frontali esplicative. Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva. Lavori di gruppo, esercitazioni in classe e a casa.

L'età evolutiva i minori e gli adolescenti

Le tappe dello sviluppo

- Lo sviluppo umano
- La periodizzazione dell'arco di vita
- La fase neonatale o primo stadio (proposte operative nella fase neonatale)
- La prima infanzia: dai sei mesi ai due anni di età (proposte operative nella prima infanzia).
- La seconda infanzia (dai tre ai sei) anni: stadio preoperatorio (proposte operative nella seconda infanzia)
- La terza infanzia o fanciullezza (proposte operative nella fanciullezza)
- L'adolescenza (proposte operative nell'adolescenza)

Servizi ed interventi rivolti ai minori e alle famiglie.

- Servizi integrativi (asilo nido, micronido, nido aziendale, baby parking, ludoteca, centro per le famiglie, centro di aggregazione giovanile, centro ricreativo diurno per minori).
- Servizi sostitutivi (affido, adozione, casa-famiglia o gruppo famiglia, case per donne maltrattate).

La disabilità.

- Le disabilità: iter legislativo e sistemi di classificazione; concetto di menomazione, disabilità ed Handicap; dimensione medica della disabilità: cause genetiche, cause ereditarie, cause prenatali, cause perinatali, cause post-natali; dimensione funzionale della disabilità: disabilità motorie, disabilità sensoriali, disabilità psichiche, classificazione dei livelli di gravità della disabilità mentale, disabilità e accettazione; inclusione scolastica dell'alunno disabile ed interventi della legge 104/92, inserimento lavorativo della persona disabile, formazione professionale e collocamento mirato, legge 68/99.
- Servizi sanitari e assistenziali per disabili.
- Classificazione delle diverse tipologie di disabilità (motorie, sensoriali, mentali, comportamentali, neurologiche) con analisi dei diversi metodi di intervento.
- Approfondimento sull'autismo. La comunicazione e i supporti visivi; cosa sono le storie sociali.

Servizi ed interventi rivolti alle persone con disabilità

- Servizi e interventi integrativi (centro diurno, centro socioriabilitativo o ambulatoriale, assistenza domiciliare, assistenza economica).
- Servizi sostitutivi (residenza sanitaria assistenziale, comunità alloggio, servizio di autonomia, gruppo appartamento).

L'età senile

- I cambiamenti dell'età senile: il ruolo della persona anziana nel sistema familiare e societario; i bisogni fondamentali della persona anziana, i cambiamenti fisiologici dell'età senile.
- I disturbi prevalenti in età senile e i disturbi neuro cognitivi dell'età senile.
- L'assistenza alla persona anziana: le scale IADL e ADL, il ruolo del caregiver.
- La stesura del Piano di assistenza individualizzato, unità di valutazione geriatrica.
- Attività di animazione per persone anziane.

Servizi ed interventi rivolti agli anziani

- Attività promozionali per gli anziani (attività aggreganti, culturali, motorie, occupazionali, il servizio volontariato per anziani, l'orto sociale, la banca del tempo, l'università della terza età);
- Servizi e interventi integrativi per gli anziani (centro diurno, assistenza economica, assistenza domiciliare, telesoccorso);
- Servizi e interventi sostitutivi per gli anziani (comunità alloggio o casa-famiglia, casa albergo per anziani, casa di riposo, residenza sanitaria assistenziale).

Etica e deontologia

- Etica generale ed etica professionale: l'etica generale, l'etica professionale.
- I principi: Principi e valori dell'operatore.
- Approfondimento: Il codice della privacy

CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA ALLE UDA DI EDUCAZIONE CIVICA PREVISTE PER LE CLASSI QUINTE.

Nell'ambito dell'UDA di educazione civica prevista per il primo quadrimestre: "Parità di genere e contrasto ad ogni forma di violenza contro le donne"; la classe, divisa in gruppi, ha lavorato alla realizzazione di un'installazione in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.

Verifiche

Primo quadrimestre: 1 verifica scritta, 1 valutazione orale, 1 relazione sull'attività di PCTO, elaborazione di un progetto di promozione di un servizio rivolto ai minori, 1 attività di laboratorio (attività di educazione civica).

Secondo quadrimestre: 2 verifiche scritte (di cui una simulazione di seconda prova), 2 valutazioni orali.

Criteri di valutazione

Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

Si riprenderanno in maniera più sistematica i contenuti del modulo 5: La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, sociosanitario e socioeducativo.

Docente: Prof. Valerio Brutti

Presentazione della classe:

Andamento didattico disciplinare

La classe è composta da 19 studenti, di cui 3 maschi e 16 femmine.

Nel complesso la classe ha seguito le lezioni in maniera incostante, anche a livello di presenza in classe, in quanto le due ore settimanali di lezione erano collocate dopo il rientro pomeridiano del venerdì, per cui non era raro che alcuni alunni presenti al mattino non tornassero dopo la pausa pranzo, dimostrando scarso interesse per il programma. Tuttavia con una parte consistente della classe si è potuto svolgere un programma ricco e dettagliato, che si è aperto anche a spunti personali ed approfondimenti.

Competenze raggiunte:

- Elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, pianificando progetti e percorsi sportivi
- Rielaborare creativamente il linguaggio espressivo in contesti differenti
- Praticare autonomamente attività sportiva con fair play, scegliendo tattiche e strategie personali anche nell'organizzazione, interpretando al meglio la cultura sportiva
- Assumere in maniera consapevole comportamenti orientati a stili di vita attivi, prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti.

Nella classe si sono evidenziati più livelli di competenza raggiunti:

Livello avanzato: un buon numero di studenti padroneggia pienamente la materia sia dal punto di vista pratico sia teorico

Livello intermedio: un numero esiguo di studenti presenta qualche difficoltà nella parte pratica oppure teorica

La classe presenta inoltre due alunni esonerati dalla disciplina per comprovate e certificate indisponibilità alla pratica motoria che quindi non hanno valutazioni pratiche

Abilità raggiunte:

- Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive
- Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati
- Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale
- Eseguire con padronanza i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi e i gesti tecnici delle discipline affrontate
- Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive
- Sapere come evitare errate abitudini di vita
- Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune

Testi adottati: nessun testo è stato adottato per la disciplina.

Altri strumenti didattici:

Strumentazione tecnica in dotazione alla scuola e alla palestra scolastica

Numero di ore settimanali: 2

Metodologie adottate (metodiche didattiche, strategie per il recupero, tipo di verifiche):

Lezioni frontali partecipate e dialogate

Didattica laboratoriale ed esperienziale

Compiti a casa

Esercitazioni

Lavoro individuale e di gruppo.

Google Classroom

Verifiche:

3 prove pratiche nel primo quadrimestre, 3 prove pratiche e 1 prova scritta nel secondo quadrimestre

Presentazioni con utilizzo di Power Point

Criteri di valutazione: Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

Nuclei tematici di indirizzo (per le discipline della seconda prova):

allegato 2G Articolo 3, comma 1, lettera g – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

- Le capacità condizionali (forza, velocità resistenza)
- Test di forza sugli arti superiori, sugli arti inferiori e sugli addominali
- Esercizi di potenziamento con carichi naturali
- Tiro con l'arco

SECONDO QUADRIMESTRE

- Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra
- Baseball: fondamentali individuali e di squadra
- Lancio del vortex: fondamentali e gare
- Redazione di una scheda di personal training sulla forza

Docente: Prof. Giovanni Tagliaferri

Presentazione della classe:

La classe ha dimostrato un ottimo interesse nei confronti delle proposte didattiche e degli argomenti trattati. Il lavoro si è svolto in un clima sempre corretto e sereno. Nel complesso il percorso si è svolto regolarmente e ha potuto contare anche sul proficuo contributo di approfondimento e di confronto da parte di alcuni alunni/e.

Competenze e abilità raggiunte:

Le competenze sono state acquisite in maniera sostanzialmente soddisfacente dalla maggior parte degli studenti/studentesse, con alcuni elementi che hanno dimostrato un maggior livello di approfondimento e rielaborazione personale.

Nel corso delle lezioni è stato possibile lavorare e formare la classe sulle seguenti competenze e abilità:

- + Saper affrontare un dialogo e mettere in atto un reciproco ascolto nei confronti di posizioni differenti dalla propria, argomentandole adeguatamente.
- + Saper identificare i caratteri fondamentali dell'esperienza dell'amore, le diverse visioni in materia e la concezione religiosa e cristiana corrispondente, riconoscendo le forme sociali in cui esso si esprime.
- + Saper riconoscere le criticità legate al dibattito sul rapporto tra scienza/tecnica e vita, con particolare riferimento alla questione della bioetica.
- + Saper riconoscere, sinteticamente indagare e mettere a confronto elementi di differenti posizioni morali.

Metodologie adottate:

Lezione frontale
 Lezione segmentata
 Dialogo insegnante-studente
 Discussione guidata
 Approfondimento su casi specifici ed espressione della propria posizione individuale
 Cooperative learning

Testi adottati: All'ombra del sicomoro, Pesci – Bennardo, DeA Scuola

Altri strumenti didattici: Presentazioni di PowerPoint, filmati, lettura di testi e grafici, testi predisposti dal docente, questionari di Google Moduli

Numero di ore settimanali: 1

Verifiche: interventi durante le lezioni, confronti di gruppo, valutazioni formative riferite ad attività svolte individualmente o in gruppo

Criteri di valutazione: Si è tenuto conto di indicatori e criteri di misurazione (così come previsto dal PTOF) già inseriti in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

PRIMO QUADRIMESTRE

1. Il denaro

- Lavoro di gruppo sull' utilizzo del denaro da parte dei giovani
- I significati del denaro e il suo corretto utilizzo
- Diseguaglianze e distribuzione della ricchezza: visione di immagini simbolo di alcune città del mondo
- Confronto conclusivo e dibattito

2. L'amore

- Le forme contemporanee dell'amore (confronto)
- Le fasi dell'amore
- La visione cristiana dell'amore
- La stabilizzazione dell'amore: convivenze, matrimonio civile, matrimonio religioso (riti e simboli)

SECONDO QUADRIMESTRE

3. La coscienza morale

- Il significato e il valore della morale
- Le fonti della coscienza morale: educazione, famiglia, contesto storico e culturale, interazioni con i pari, fede religiosa, ...
- I casi di coscienza e i dilemmi morali: esempi

4. La morale applicata alla vita: questioni di Bioetica

- Il contesto della bioetica: sviluppo tecnologico e nuove sfide

EVENTUALI ARGOMENTI CHE SI SVOLGERANNO DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

- La vita che nasce: cenni generali sulle questioni di bioetica in materia di origine della vita (aborto, PMA, ...). Confronto tra posizioni differenti.
- La denatalità: cenni generali e confronto

PARTE QUARTA

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni di prove d'esame:

Prima prova

Simulazione del 3 aprile 2025

Seconda prova

Prima Simulazione dell' 11 marzo 2025.

Seconda Simulazione dell' 8 aprile 2025.

Per i testi e le griglie di valutazione si fa riferimento agli allegati al presente documento:

Allegato 1: Simulazione della Prima Prova.

Allegato 2: Griglie di valutazione della Prima prova.

Allegato 3: Simulazione della Seconda prova in data 11 marzo 2025.

Allegato 3 bis: Simulazione della Seconda prova in data 8 aprile 2025.

Allegato 4: Griglia di valutazione della Seconda prova.

Allegato 5: Griglia di valutazione della prova orale.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Annando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite arce dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato 2: Griglie di Valutazione della Prima Prova

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____ NOME _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <p><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali</p> <p><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace</p> <p><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato</p> <p><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto</p> <p><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</p> <p><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale</p> <p><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo</p> <p><input type="checkbox"/> poco strutturato</p> <p><input type="checkbox"/> disorganico</p> <p><input type="checkbox"/> non strutturato</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
2. Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <p><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali</p> <p><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali</p> <p><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente</p> <p><input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente</p> <p><input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente</p> <p><input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente</p> <p><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati</p> <p><input type="checkbox"/> non coeso e incoerente</p> <p><input type="checkbox"/> del tutto incoerente</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <p><input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario</p> <p><input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato</p> <p><input type="checkbox"/> corretto e appropriato</p> <p><input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato</p> <p><input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto</p> <p><input type="checkbox"/> impreciso o generico</p> <p><input type="checkbox"/> impreciso e limitato</p> <p><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</p> <p><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</p> <p><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <p><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura</p> <p><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura</p> <p><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura</p> <p><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura</p> <p><input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</p> <p><input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto</p> <p><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</p> <p><input type="checkbox"/> molto scorretto</p> <p><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</p> <p><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <p><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
7. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
8. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
10. Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	____/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (DSA/DA obiettivi minimi)

COGNOME _____ NOME _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del Testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
2. Coesione e coerenza Testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Non valutato	Non valutato
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	<p>15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5</p>
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti 	<p>15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5</p>

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
6. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
7. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
8. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
9. Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	____/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	____/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1.Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
2.Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
3.Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
4.Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

5.Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere:	
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie precise e approfondite	10
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	<input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	2 1
6.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	
	<input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali	10
	<input type="checkbox"/> approfonditi e critici	9
	<input type="checkbox"/> validi e pertinenti	8
	<input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti	7
	<input type="checkbox"/> corretti anche se generici	6
	<input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti	5
	<input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti	4
	<input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali	3
	<input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali	2
	<input type="checkbox"/> inconsistenti	1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
7.Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	12
	<input type="checkbox"/> Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	<input type="checkbox"/> Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	<input type="checkbox"/> Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	<input type="checkbox"/> Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
	<input type="checkbox"/> Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2
8.Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	<input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
9.Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inadeguati	3
	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2
	<input type="checkbox"/> L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1
	<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___/100
	<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___/ 20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo (DSA/DA obiettivi minimi)

COGNOME _____ NOME _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
2. Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
3. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> non valutato	Non valutato
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRIPTORI	PUNTI
6. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<input type="checkbox"/> Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo <input type="checkbox"/> Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto <input type="checkbox"/> Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo <input type="checkbox"/> Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo <input type="checkbox"/> Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto <input type="checkbox"/> Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo <input type="checkbox"/> Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo <input type="checkbox"/> Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo <input type="checkbox"/> Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo <input type="checkbox"/> Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	20 18 16 14 12 10 8 6 4 2
7. Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi <input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi <input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi <input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi <input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
8. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali <input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi <input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi <input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti <input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti <input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali <input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi <input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati <input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati <input type="checkbox"/> L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___/100
	<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari:

.....

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1.Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
2.Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
3.Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
4.Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
5.Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	10 9 8 7 6 5 4 3 - 1

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
7. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrasi coerenti, efficaci e originali <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrasi coerenti ed efficaci <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi coerenti <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi complessivamente coerenti <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi adeguati <input type="checkbox"/> Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi abbastanza adeguati <input type="checkbox"/> Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi inappropriati <input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi inadeguati <input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi scorretti <input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi completamente errati o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
8. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	10 9 8 7 6 5 4 3 2 – 1
9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati <input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi <input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi <input type="checkbox"/> Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali <input type="checkbox"/> Non inserisce riferimenti culturali	20 18 16 14 12 10 8 6 4 – 2
<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		/100
<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità (DSA/DA obiettivi minimi)

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
1.Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <p><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali</p> <p><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace</p> <p><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato</p> <p><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto</p> <p><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</p> <p><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale</p> <p><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo</p> <p><input type="checkbox"/> poco strutturato</p> <p><input type="checkbox"/> disorganico</p> <p><input type="checkbox"/> non strutturato</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
2.Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <p><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali</p> <p><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali</p> <p><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente</p> <p><input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente</p> <p><input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente</p> <p><input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente</p> <p><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati</p> <p><input type="checkbox"/> non coeso e incoerente</p> <p><input type="checkbox"/> del tutto incoerente</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
3.Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <p><input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario</p> <p><input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato</p> <p><input type="checkbox"/> corretto e appropriato</p> <p><input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato</p> <p><input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto</p> <p><input type="checkbox"/> impreciso o generico</p> <p><input type="checkbox"/> impreciso e limitato</p> <p><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</p> <p><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</p> <p><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p><input type="checkbox"/> non valutato</p>	Non valutato
4.Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <p><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento</p> <p><input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</p>	<p>15</p> <p>13,5</p> <p>12</p> <p>10,5</p> <p>9</p> <p>7,5</p> <p>6</p> <p>3-4,5</p>

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	15 13,5 12 10,5 9 7,5 6 4,5 3 1,5
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
6. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti <input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati <input type="checkbox"/> Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi abbastanza adeguati <input type="checkbox"/> Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inappropriati <input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati <input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti <input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
7. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico <input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	10 9 8 7 6 5 4 3 2 – 1
8. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati <input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi <input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi <input type="checkbox"/> Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali <input type="checkbox"/> Non inserisce riferimenti culturali	20 18 16 14 12 10 8 6 4 – 2
<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		/100
<input type="checkbox"/> PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Impresa e Resilienza



Ministero dell'Istruzione e del merito
Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli

Via della Misericordia, 4 - 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

C.F. 94024420138 TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L



TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- **Nucleo tematico 2:** Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
- **Nucleo tematico 8:** Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Disabilità e integrazione sociale

Il candidato, sulla base dei documenti, tabelle e dati somministrati, rediga una relazione professionale destinata al Comune di Milano, alle famiglie e ai soggetti interessati finalizzata alla progettazione di interventi e attività per favorire l'inclusione sociale di minori in età scolare (nello specifico per i bambini da 6-12 anni) affetti da sindrome di Down mantenendone le autonomie residue. Preveda inoltre nella redazione dell'elaborato, l'individuazione delle possibili forme di esternalizzazione o, in alternativa, di "amministrazione condivisa" dei servizi ed interventi per soddisfare i bisogni di questi utenti e delle loro famiglie.

Aspetti da sviluppare

- Descrizione dettagliata della patologia e della sintomatologia.
- Disabilità e comportamenti problema.
- I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili in età scolare.
- Il lavoro in rete e le figure professionali.
- Le forme di esternalizzazione o di "amministrazione condivisa" (co-progettazione) degli interventi e servizi.

VEDI DOCUMENTI ALLEGATI

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito l'accesso a internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.

Sindrome di Down

colpisce un nato ogni 1.200, ma non esistono statistiche certe

(Articolo tratto da 'Quotidiano sanità')

Attualmente non esistono statistiche esatte su quante siano le persone con sindrome di Down.

Stando ai dati in Italia 1 bambino ogni 1.200 nati ne è affetto. La stima è di circa 500 nascite all'anno per un totale quindi di 38.000 persone nel nostro Paese.

E secondo l'associazione italiana delle persone Down, a oggi, in Italia, solo il 13% di loro ha un lavoro e un contratto regolare.

Secondo l'Oms l'incidenza stimata della sindrome di Down è compresa tra 1 su 1.000 e 1 su 1.100 nati vivi in tutto il mondo. Ogni anno nascono circa da 3.000 a 5.000 bambini con questo disturbo cromosomico e si ritiene che ci siano circa 250.000 famiglie negli Stati Uniti – unici a rilevare in parte il dato - affette dalla sindrome di Down.

Il 60-80% dei bambini con sindrome di Down ha deficit uditivi. Dal 40 al 45% dei bambini con sindrome di Down hanno cardiopatie congenite.

Anomalie intestinali si verificano anche con una frequenza più alta nei bambini con sindrome di Down. I bambini con sindrome di Down spesso hanno più problemi agli occhi rispetto agli altri.

Un'altra preoccupazione riguarda gli aspetti nutrizionali. Alcuni bambini con sindrome di Down, in particolare quelli con gravi malattie cardiache spesso non riescono a crescere durante l'infanzia, mentre l'obesità è spesso nota durante l'adolescenza e la prima età adulta.

Queste condizioni possono essere prevenute secondo l'Oms fornendo un'adeguata consulenza nutrizionale e una guida dietetica anticipata.

La disfunzione tiroidea è più comune nei bambini con sindrome di Down che nei bambini normali. Anche i problemi scheletrici sono stati rilevati con maggiore frequenza nei bambini con sindrome di Down. Altri importanti aspetti medici nella sindrome di Down, tra cui problemi immunologici, leucemia, malattia di Alzheimer, disturbi convulsivi, apnea del sonno e disturbi della pelle, possono richiedere l'attenzione di specialisti nei loro rispettivi campi.

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto superiore di Sanità, numerose indagini epidemiologiche hanno messo in evidenza che l'incidenza aumenta con l'avanzamento dell'età materna, anche se non si sono mai dimostrate le cause di questa relazione. Tuttavia con un'età materna inferiore a 30 anni la prevalenza è di un caso ogni 1.500 nati, mentre oltre i 45 anni si raggiunge un caso su 38 nati.

L'incidenza della trisomia 21 al concepimento risulta identica in tutte le popolazioni del mondo e rappresenta una costante biologica naturale: dove le tecniche anticoncezionali, la diagnosi prenatale e l'interruzione di gravidanza non sono ancora attuate, nasce circa 1 bambino con sindrome di Down ogni 650 nati vivi, come succedeva anche in Italia fino agli anni '70.

La diagnosi prenatale di sindrome di Down è possibile con criterio di assoluta certezza [...], tutti i centri di screening dovrebbero essere in grado di disporre di un adeguato servizio di counselling pre e post test. Oggi è molto frequente incontrare mamme di bambini con sindrome di Down molto giovani, considerato che le più anziane generano di meno ed eseguono più controlli. Osservando la tabella dell'incidenza per età materna, risulta infatti che se anche tutte le donne più anziane eseguissero la diagnosi prenatale e decidessero di interrompere in caso di diagnosi positiva, più della metà dei bambini con sindrome di Down continuerebbe a nascere dalle mamme più giovani, perché il maggior numero totale di gravidanze si verifica nella fascia di età 24-34 anni.

La valutazione della sopravvivenza ritenuta finora più valida è quella di un lavoro canadese, dove si afferma che la metà delle persone con sindrome di Down può superare i 50 anni di età, e il 13% può superare i 68 anni. Un altro studio svolto negli Stati Uniti e pubblicato su "Lancet" nel 2002 ha aggiunto dati importanti sulle cause di mortalità e l'aspettativa di vita. Trasferendo tali dati nella realtà italiana, è stato calcolato che vivano attualmente in Italia circa 30.000 persone con sindrome di Down, più della metà con una età superiore ai 25 anni, e oltre 3.000 con una età superiore ai 45 anni.

Un altro studio condotto su 1.034 persone con SD decedute dal 1995 al 1998 in Italia, ha rilevato percentuali di sopravvivenza dell'88,3% ad un anno, dell'82,6% a dieci anni, con una speranza di vita alla nascita pari a 41,6 anni.

Incidenza dei bambini con sindrome di Down concepiti per età della mamma

Età della mamma	Totale bimbi concepiti per ogni bimbo con sindrome di down	Bimbi con sindrome di down ogni mille bimbi concepiti
Meno di 30 anni	1500	1
30-34 anni	580	2
35-39 anni	280	4
40-44 anni	70	14
Oltre 45 anni	38	26

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

Progettiamo la MIA vita

Cerca

Un approccio consapevole per progettare insieme la vita autonoma

Accompagnare i famigliari in un percorso che porti a trasformare il loro punto di vista affinché vivano la crescita della persona disabile non più come un problema da risolvere ma come una normale fase della vita. È questo l'obiettivo di Together At Home, il nuovo progetto avviato insieme da Associazione InCerchio e Associazione Vivi Down, che uniscono le rispettive competenze mettendole al servizio delle famiglie.

Accompagnare e guidare il famigliare con disabilità intellettiva in un progetto di vita autonoma, infatti, è un grande impegno quotidiano, quasi sempre associato a un enorme carico emotivo, e molto spesso viene vissuto come un problema, una preoccupazione da risolvere. D'altro canto, l'accompagnamento verso la vita autonoma di un giovane è una fase della vita normale di ogni genitore e degli adulti presenti in famiglia. Allo stesso modo, una persona con disabilità, esattamente come ogni persona, ha l'esigenza di realizzare un proprio progetto di vita oltre la propria famiglia, dalle prime esperienze vissute "da sola" fino all'autonomia abitativa [...]. Together At Home intende promuovere una nuova cultura della disabilità, in cui la persona con disabilità non è vista come un malato da assistere e curare ma una persona e anzi, un cittadino, con esigenze specifiche. Facendo propria questa cultura, il Dopo di Noi tende ad affievolirsi, non è più un problema da risolvere, mentre l'attenzione si concentra sul Durante Noi, che diventa l'occasione per realizzare un progetto di vita che tutela la persona in quanto cittadino e non "malato" e, dunque, titolare del diritto a una vita indipendente nelle diverse eccezioni fruibili e sostenibili.

Il progetto propone alle persone con disabilità e alle loro famiglie un percorso graduale di avvicinamento a esperienze di vita adulta e indipendente a seconda delle specifiche e diverse esigenze di ciascuno e alla fase evolutiva in cui si trovano. Sono previste proposte comuni a tutte le famiglie e poi interventi specifici a seconda delle esigenze espresse dalle persone con disabilità coinvolte. Successivamente i percorsi potranno intraprendere strade differenti a seconda delle esigenze delle famiglie, in particolare se esse hanno in casa un disabile adulto oppure un ragazzo/giovane, per fare í che le occasioni di confronto diventino reali opportunità di conoscenza, consapevolezza e messa in pratica nel quotidiano.

Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

Progettiamo la MIA vita

Il servizio di tutoring familiare promosso da Vivi Down aiuta le famiglie a migliorare e potenziare le proprie risorse nella gestione del ruolo genitoriale. Attraverso la consulenza di una psicologa e di una pedagoga, la famiglia è sollecitata a sviluppare competenze nella gestione del percorso di vita del proprio figlio con sindrome di Down.

otto
8^{per}
mille
CHIESA VALDESE
SINDACATO CHIESA METODISTICA E VALDESE

Obiettivi:

- A Supporto al ruolo genitoriale**
Incontri di consulenza psicologica
- B Rete di sostegno tra le famiglie**
Riunioni di gruppo a cadenza mensile (gruppo AMA)
- C Sviluppo della rete territoriale**
Riunioni di équipe (personale scolastico, terapisti e famiglie)
- D Promozione dell'integrazione scolastica**
Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento di insegnanti e compagni di classe

I numeri:

- 26** Bambini e ragazzi con sindrome di Down
- 26** Famiglie
- 20** Scuole e/o agenzie formative
- 20** Servizi sociali e comunali
- 10** Centri riabilitativi
- 10** Contesti aggregativi

www.vividown.org
www.ottopermillevaldese.org

VIVI DOWN

STRALCI TRATTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 8 novembre 2000 n. 328 -Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Art.1- Principi generali e finalità

Comma 5- Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata

Art. 3 - Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Comma 2 - I soggetti di cui all'articolo 1, comma 3 (Stato e enti locali) provvedono, nell'ambito delle rispettive competenze, alla programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo i seguenti principi: a) coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione nonché con le politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro; b) concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali, tra questi ed i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, che partecipano con proprie risorse alla realizzazione della rete, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nonché le aziende unità sanitarie locali per le prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria comprese nei livelli essenziali del Servizio sanitario nazionale

Art. 5-Ruolo del Terzo settore

Comma 1- Per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà, gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore anche attraverso politiche formative ed interventi per l'accesso agevolato al credito ed ai fondi dell'Unione europea.

Comma 2 - Ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla presente legge, gli enti pubblici, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 11, promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale.

Comma 3 - Le regioni, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, e sulla base di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, ai sensi dell'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, della presente legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona

Comma 4 - Le regioni disciplinano altresì, sulla base dei principi della presente legge e degli indirizzi assunti con le modalità previste al comma 3, le modalità per valorizzare l'apporto del volontariato nell'erogazione dei servizi.

D.P.C.M. 30-3-2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328.

1. Ruolo dei soggetti del Terzo settore nella programmazione progettazione e gestione dei servizi alla persona. 1. Il presente provvedimento fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti tra comuni e loro forme associative con i soggetti del terzo settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nella attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

2. Le regioni, sulla base del presente provvedimento, adottano specifici indirizzi per:

- a) promuovere l'offerta, il miglioramento della qualità e l'innovazione dei servizi e degli interventi anche attraverso la definizione di specifici requisiti di qualità e il ruolo riconosciuto degli utenti e delle loro associazioni ed enti di tutela;
- b) favorire la pluralità di offerta dei servizi e delle prestazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa;
- c) favorire l'utilizzo di forme di aggiudicazione o negoziali che consentano la piena espressione della capacità progettuale ed organizzativa dei soggetti del Terzo settore;
- d) favorire forme di coprogettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche interessate, che coinvolgano attivamente i soggetti del terzo settore per l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;

e) definire adeguati processi di consultazione con i soggetti del Terzo settore e con i loro organismi rappresentativi riconosciuti come parte sociale.

3. I comuni, ai fini dell'erogazione dei servizi e degli interventi, anche nell'ambito dei rapporti di cui al comma 1, predispongono, d'intesa con l'azienda USL nel caso di interventi socio-sanitari integrati, progetti individuali di assistenza ovvero l'erogazione di interventi nell'ambito di percorsi assistenziali attivi per l'integrazione o la reintegrazione sociale.

4. Selezione dei soggetti del Terzo settore. 1. I comuni, ai fini della preselezione dei soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare l'erogazione di servizi di cui ai successivi articoli 5 e 6, fermo restando quanto stabilito dall'art. 11 della legge n. 328 del 2000, valutano i seguenti elementi: a) la formazione, la qualificazione e l'esperienza professionale degli operatori coinvolti; b) l'esperienza maturata nei settori e nei servizi di riferimento; 2. I comuni procedono all'aggiudicazione dei servizi di cui al comma 1 sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi qualitativi:

- a) le modalità adottate per il contenimento del turn over degli operatori;
- b) gli strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;
- c) la conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità; d) il rispetto dei trattamenti economici previsti dalla contrattazione collettiva e delle norme in materia di previdenza e assistenza.

3. I comuni, ai fini delle aggiudicazioni di cui al comma 2, non devono procedere all'affidamento dei servizi con il metodo del massimo ribasso.

5. Acquisto di servizi e prestazioni. 1. I comuni, al fine di realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali garantendone i livelli essenziali, possono acquistare servizi e interventi organizzati dai soggetti del terzo settore.

2. Le regioni disciplinano le modalità per l'acquisto da parte dei comuni dei servizi ed interventi organizzati dai soggetti del terzo settore definendo in particolare:

- a) le modalità per garantire una adeguata pubblicità del presumibile fabbisogno di servizi in un determinato arco temporale;
- b) le modalità per l'istituzione dell'elenco dei fornitori di servizi autorizzati ai sensi dell'art. 11 della legge n. 328 del 2000, che si dichiarano disponibili ad offrire i servizi richiesti secondo tariffe e caratteristiche qualitative concordate;
- c) i criteri per l'eventuale selezione dei soggetti fornitori sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4.

3. Oggetto dell'acquisto o dell'affidamento di cui all'art. 6, deve essere l'organizzazione complessiva del servizio o della prestazione, con assoluta esclusione delle mere prestazioni di manodopera che possono essere acquisite esclusivamente nelle forme previste dalla legge n. 196 del 1997.

4. I comuni stipulano convenzioni con i fornitori iscritti nell'elenco di cui al comma 2, anche acquisendo la disponibilità del fornitore alla erogazione di servizi e interventi a favore di cittadini in possesso dei titoli di cui all'art. 17 della legge n. 328 del 2000.

6. Affidamento della gestione dei servizi. 1. Le regioni adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra comuni e soggetti del terzo settore nell'affidamento dei servizi alla persona di cui alla legge n. 328 del 2000 tenuto conto delle norme nazionali e comunitarie che disciplinano le procedure di affidamento dei servizi da parte della pubblica amministrazione.

2. Nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione e di libera concorrenza tra i privati nel rapportarsi ad essa, sono da privilegiare le procedure di aggiudicazione ristrette e negoziate. In tale ambito le procedure ristrette permettono di valutare e valorizzare diversi elementi di qualità che il comune intende ottenere dal servizio appaltato.

3. I comuni, nell'affidamento per la gestione dei servizi, utilizzano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto anche di quanto previsto all'art. 4.

4. I contratti previsti dal presente articolo prevedono forme e modalità per la verifica degli adempimenti oggetto del contratto ivi compreso il mantenimento dei livelli qualitativi concordati ed i provvedimenti da adottare in caso di mancato rispetto.

7. Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore. 1. Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno.

D.Lgs. 3-7-2017 n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Art. 55. Coinvolgimento degli enti del Terzo settore 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

Art. 56. Convenzioni 1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.

4. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

ConsideraMI: laboratori per una Milano inclusiva

In occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza il progetto ConsideraMI, verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità si presenta alla città con un palinsesto di laboratori gratuiti aperti a tutti e a ciascuno.



18 novembre 2022

Laboratorio di pittura Laboratorio di pittura e disegno gestito da giovani adulti con disabilità e dedicato ad adolescenti con disabilità ore 16.30 - 18.30 Azione Solidale Via Gabetti 15 14-18 anni www.azione-solidale.com	Sportello ConsideraMI Sportello per conoscere i servizi assistenziali per minori con disabilità e con la piattaforma ConsideraMI ore 16.30 - 18.30 Azione Solidale Via Gabetti 15 genitori minori con disabilità www.azione-solidale.com	Includimi con libri e storie Laboratorio di lettura drammatizzata in collaborazione con la libreria Il Girasole ore 16.30 - 18.30 Azione Solidale Via Gabetti 15 3-5 anni www.azione-solidale.com	OrientaMI Presentazione piattaforma ConsideraMI ore 16.50 - 18.00 Cascina Bianca Via Ravaria 14/a, Centro Expo EU per genitori e operatori www.cascinabianca.org
Mecchegna Laboratorio ludico con Mecchegna per scoprire la magia e il fascino del legno giochi di socializzazione ore 15.45 - 18.45 Cooperativa Sociale Eureka! Spazio educativo, via Battocelli 16 6-10 anni www.cooperativa-eureka.it	Ludoteca in piazza Animazione di piazza per adolescenti (spazi per tutti) ore 16.30 - 18.00 Fondazione Aquilone Piazza Gaspare (in caso di pioggia, Centro, piazza Gaspare A) per tutti www.fondazioneaquilone.org	Scopriamo il CABI Laboratori di arte terapia e di psico motoria aperti a gruppi di presentazione per genitori ore 16.00 - 18.00 Fratemité e Amicizia Via Washington 69 11-18 anni www.fratemiteamicizia.it	Porta un amico Laboratorio ludico creativo, giochi teatrali inclusivi e socializzazione ore 16.00 - 17.00 L'impronta Via Bolaffa 15, CSM Mattei Colorati per adolescenti e adulti www.impronta.it
Scopriamo ConsideraMI Presentazione e utilizzo della piattaforma ConsideraMI, per scoprire i servizi della città ore 15.00 - 16.30 L'impronta evento online per genitori e operatori www.impronta.it	Giochi e letture in CAA Giochi adattati in CAA e letture facilitate in CAA a livello differenziale ore 14.30 - 17.30 Consorzio SIR Via Carlo Bazzi 53 4-10 anni www.consorziosir.it	Chiedimi cosa mi piace Attività di lettura ad alta voce con il coinvolgimento dei partecipanti e laboratorio espressivo all'interno della biblioteca di condominio ore 17.00 - 18.30 COGES Targa Rio de Janeiro, Lato Positivo 6-14 anni www.coges.it	

19 novembre 2022

Museo per tutti, Brera Visita guidata inclusiva alla Pinacoteca di Brera ore 16.00 - 17.00 L'abito Via Brera 28 6-8 anni www.abito.org	Laboratorio pittura e disegno Laboratorio di arte grafica pittorica per tutti ore 17.00 - 18.00 Atas di Milano Via Mantegazza 10 3-8 anni (gruppi per età) www.atasmi.it	Letture in CAA...SCINA Open Day e laboratorio inclusivo di lettura in CAA, merenda finale ore 14.30 - 16.30 Cascina Bianca Via Rossario 14/B, Centro Expo EU 6-10 anni www.cascinabianca.org
---	---	---

20 novembre 2022

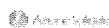
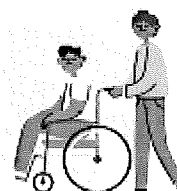
Gianbabeo, spettacolo teatrale Spettacolo teatrale promosso da Musicamorti, merenda finale e possibilità di visitare il centro minorile inclusivo CASO ore 16.00 - 18.00 Clamo La Nuova Comunità Via Boncompagni 14, Auditorium Regina Mundi dal 5 anni www.lanuovacomunita.org	Scoprendo Kandinsky Laboratorio inclusivo attraverso l'uso di colori e musica ore 16.00 - 18.00 Clamo Via Eleonora Fonseca Pimentel 4, ex G. Giordano della Moda 4-10 anni www.coopcomin.org
--	---

Tutte le proposte sono gratuite.
Consulta il calendario completo per scoprire i dettagli dei diversi eventi e iscriverti alle attività che ti interessano

ConsideraMI: laboratori per una Milano inclusiva

Il Mecchegno: la magia e il fascino del legno
*Un gioco di costruzione, collaborazione, socializzazione,
immaginazione, scoperta, coinvolgimento sensoriale*

ORGANIZZATO DA	Cooperativa Sociale Eureka!
QUANDO	18 novembre, ore 16.45 – 18.45
DOVE	Spazio Educativo, via Botticelli 6
ETÀ PARTECIPANTI	6-10 anni
CONSIGLIATO PER	Tutti i minori nella fascia d'età indicata
MODALITÀ PARTECIPAZIONE	Evento gratuito. Minori accompagnati da un familiare di riferimento
INFO E ISCRIZIONI	Per informazioni telefonare al numero 3348181117 (dalle 13 alle 14), per prenotazioni scrivere tramite WhatsApp al numero 3348181117, indicando i dati personali, il numero dei partecipanti e l'età



Progetto finanziato dal Comune
di Milano con i fondi della legge
285/1997

ConsideraMI: laboratori per una Milano inclusiva

Chiedimi cosa mi piace

Attività di lettura ad alta voce di gruppo con il coinvolgimento dei partecipanti e laboratorio espressivo all'interno della biblioteca di condominio

ORGANIZZATO DA	CO.GESS.
QUANDO	18 novembre, ore 17.00-18.30
DOVE	Largo Rio de Janeiro c/o Lato Positivo
ETÀ PARTECIPANTI	6-14 anni
CONSIGLIATO PER	Minori con qualsiasi fragilità-disabilità e non, nella fascia d'età indicata
MODALITÀ PARTECIPAZIONE	Evento gratuito. Minori accompagnati da un familiare di riferimento
INFO E ISCRIZIONI	È possibile chiedere informazioni e confermare la propria partecipazione all'evento contattando la referente Luz Lattanzi al 392.9511080 o scrivendo a latopositivo@cogess.it



Comune di
Milano



Progetto finanziato dal Comune
di Milano con i fondi della legge
283/1997



Home > Aree tematiche > Scuola > 6-16 anni > Servizi educativi per alunni con disabilità

Servizi educativi per alunni con disabilità

L'assistenza educativa fornita dal Comune di Milano fa parte del progetto educativo individualizzato ed è funzionalmente distinta e complementare all'attività didattica del docente di sostegno (incaricato dall'Ufficio Scolastico Territoriale o direttamente dalla scuola, se paritaria) e all'assistenza di base garantita dal personale scolastico ausiliario.

Il servizio di assistenza educativa garantisce agli alunni con disabilità il diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione attraverso un percorso di integrazione scolastica che comporta:

- assistenza educativa per l'integrazione scolastica, in collaborazione con il corpo docente e con l'insegnante di sostegno
- supporto pratico funzionale per l'esecuzione delle indicazioni fornite dall'insegnante di classe con cui integrare le proprie azioni per la realizzazione del progetto educativo
- formulazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni
- assistenza personale durante i momenti di recupero funzionale, anche per interventi semplici o di facilitazione ed in particolare di sostegno alla comunicazione
- supporto all'integrazione scolastica dell'alunno nella vita di relazione
- assistenza educativa durante le attività extrascolastiche organizzate dalla scuola
- partecipazione agli incontri di programmazione e di verifica con gli insegnanti di classe o sezione, con i servizi sanitari e con la famiglia e collaborazione nella predisposizione e attuazione dei progetti educativi individualizzati (PEI) e nelle relative verifiche
- azioni di coordinamento tecnico-metodologico.

L'Amministrazione comunale, inoltre, risponde ad esigenze motivate di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità e, sempre nello stesso ambito di intervento, all'acquisto di attrezzature e presidi particolari ad uso dei singoli alunni.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI IMPRESA E RESILIENZA



Ministero dell'Istruzione e del merito
Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli
Via della Misericordia, 4 - 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutorgraziellafumagalli.edu.it

PEC: lcrc02000@istruzione.it PEC: lcrc02000@pec.istruzione.it
C.F. 94024420138 TEL. 039 9205385 C.M. LCRC02000L



SIMULAZIONE

SECONDA PROVA DI INDIRIZZO

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

TIPOLOGIA B

La tipologia B prevede l'Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale)".

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- **Nucleo tematico 1:** Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- **Nucleo tematico 3:** Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

CASO PROFESSIONALE

Il caso di Matteo e della sua famiglia.

Matteo è un giovane di 20 anni che ha terminato il percorso di studi presso una scuola secondaria di secondo grado.

È affetto da una forma di autismo, classificata 'a basso funzionamento'. Durante gli anni della scuola superiore ha seguito un percorso differenziato volto a potenziare competenze di autonomia personale e a migliorare le interazioni tra i pari.

Entrambi i genitori sono lavoratori, il padre a tempo pieno e la mamma part-time; la sorella minore, frequentante il secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, presenta anch'ella tratti dello spettro autistico senza gravi compromissioni delle capacità cognitive comunicative.

Matteo, data la gravità della sua situazione, non è collocabile al lavoro; la famiglia non può contare sul supporto di una rete parentale vicina. A tal proposito si è rivolta ai Servizi Sociali Territoriali per avere un supporto nella gestione delle problematiche esposte.

La candidata/Il candidato, partendo dall'analisi del caso proposto, dopo aver evidenziato il quadro clinico e le caratteristiche di un soggetto autistico 'a basso funzionamento', ipotizzi un progetto di tipo assistenziale, individuando interventi, servizi e figure professionali di riferimento.

ASPETTI DA APPROFONDIRE

- Cause e caratteristiche dello spettro autistico;
- Comportamenti problema e bisogni
- Progetto di intervento socio assistenziale;
- Reti formali ed informali: differenza tra le varie tipologie di reti sociali ed individuazione delle risorse istituzionali e non istituzionali a cui possono fare affidamento i soggetti interessati.

DOCUMENTI ALLEGATI

Documento 1

“La scoperta dell'autismo è relativamente recente. Negli anni '30 del secolo scorso Leo Kanner e Hans Asperger descrivono per la prima volta questo disturbo, fino a quel momento confuso con altre malattie mentali, tanto che gli sfortunati bambini che ne erano affetti finivano nei manicomi, dove trascorrevano una vita di sofferenza e di abbandono. Ci vollero ancora diversi anni prima che, negli anni '50, si cominciasse a prendere coscienza della diffusione e della gravità di questo disturbo e, di conseguenza, iniziassero le prime ricerche sulle cause dell'autismo e sulle prime terapie sperimentali; una ricerca che, in un certo senso, non è mai terminata: oggi sappiamo come riconoscere l'autismo e abbiamo strumenti validi per una diagnosi precoce; conosciamo poco sulle cause, non sappiamo ancora se sia possibile prevenirlo e non abbiamo ancora una terapia risolutiva”.

*V. Calia, Autismo nei bambini: sintomi, cause e trattamento
in uppa.it, aggiornamento 22 settembre 2022”*

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

LA RETE DEI SERVIZI ARTIMEDIA: CENTRI SOCIO EDUCATIVI E SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA.

Artimedia è una rete di servizi socio – educativi per persone adulte con disabilità composta da tre Centri Socio-Educativi e due Servizi di Formazione all'Autonomia gestiti dalla Cooperativa sociale La Vecchia Quercia.

I Centri socio-educativi (CSE) sono servizi diurni che offrono contesti di apprendimento e socializzanti tutelati, dove vengono realizzati percorsi di inclusione sociale per quelle persone con disabilità che, pur non collocabili al lavoro, hanno consapevolezza di sé come persone adulte.

I Centri hanno una vocazione territoriale ed esplicano le loro attività in luoghi diffusi (Scuole, Oratori, Circoli Ricreativi, ...). La loro funzione, infatti, non guarda solo alla persona con disabilità ma alle relazioni reali e potenziali che le persone intessono con i contesti naturali di vita.

La programmazione delle attività viene costruita a partire dai bisogni e aspettative portate dalle persone e in stretto raccordo con i loro familiari di riferimento: questo permette di tenere conto della storia personale, dell'età, degli interessi, delle relazioni significative e delle potenzialità e limiti della persona nella costruzione del progetto individuale.

Le proposte dei CSE prevedono attività operativo- laboratoriali (laboratori di oggettistica) artistiche, aggregative-socializzanti e percorsi di sviluppo di autonomie personali, sociali, domestiche e abitative.

Qui possono essere accolte persone adulte dai 18 ai 65 anni, con problematiche legate alla sfera intellettuale, psichica, sensoriale e/o motoria, tali da recare al soggetto un disagio esistenziale o una difficoltà a integrarsi nella società secondo un ruolo adatto all'età e alla naturale inclinazione.

2.3 Le attività/iniziative che si rivolgono a persone con ASD

La rappresentazione del quadro dell'offerta regionale comprende altresì le diverse tipologie di attività/iniziative promosse nei diversi territori a supporto della vita delle persone con ASD e delle loro famiglie: un insieme di attività molto diversificate tra loro sia in termini di contenuto che di modalità di realizzazione in quanto riferite alle realtà territoriali (associazionismo, terzo e quarto settore, servizi comunali e provinciali, scuole), che sostengono iniziative/interventi dedicati specificatamente, o in parte, alle persone con ASD. Tali attività/iniziative sono state raggruppate nelle seguenti macroaree omogenee per contenuti e finalità:

➤ **Aggregazione e socializzazione:** in quest'area rientrano le attività ludico-ricreative, sportive, del tempo libero e vacanze finalizzate alla promozione di interventi di inclusione sociale per le persone con disabilità. L'obiettivo delle attività realizzate è permettere alle persone con disabilità di sperimentarsi nelle relazioni sociali, vivere momenti di aggregazione in cui esprimere i propri interessi ed attitudini, confrontandosi tra pari ma anche con gli educatori e volontari specificatamente formati.

➤ **Percorsi di accompagnamento all'autonomia:** in tale area rientrano le progettualità dedicate all'accompagnamento all'autonomia prioritariamente dedicate alla fascia d'età di transizione e dell'età adulta. Questi percorsi, in continuità con i percorsi di riabilitazione e abilitazione proposti dai servizi sanitari e sociosanitari di norma destinati ai più piccoli, sono promossi da realtà associative e del terzo settore ed hanno l'obiettivo di far sperimentare alla persona con disabilità la progressiva assunzione di autonomie relative ad un ruolo adulto. In particolare, queste progettazioni possono permettere alla persona con disabilità di esercitare, in ambienti di vita comuni (quali ad es. appartamenti), abilità cognitive, motorie, sociali, cura della persona, uso del denaro, gestione del luogo di vita ma anche abilità sociali (quali ad es. utilizzo di mezzi pubblici).

➤ **Formazione e accompagnamento al lavoro:** in quest'area rientrano i percorsi scolastici e lavorativi dedicati alle persone con disabilità finalizzati all'inclusione in questi contesti con l'obiettivo di promuovere percorsi di autonomia ed autodeterminazione. I percorsi di inclusione scolastica per le persone con disabilità sono garantiti dalla normativa nazionale e regionale all'interno di tutto il ciclo scolastico ordinario (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado).

Sono inoltre presenti, in alcuni territori lombardi: - specifici percorsi di formazione professionale, all'interno dell'ordinario percorso scolastico, a favore delle persone con disabilità, che garantiscono la formazione di specifici profili professionali, rivolti anche alle persone con ASD, il cui percorso è garantito da operatori appositamente formati;

- specifici percorsi, avviati successivamente alla conclusione della scuola secondaria di secondo grado, finalizzati alla formazione di profili professionali. Alcuni di questi sono dedicati, in modo esclusivo, alle persone con ASD. Per quanto riguarda il tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità sono presenti sul territorio servizi di inserimento lavorativo pubblici (Servizi di Inserimento Lavorativo

- SIL, Nuclei di Inserimento Lavorativo – NIL), e servizi privati, inseriti nel Catalogo provinciale degli operatori accreditati abilitati per l'erogazione di servizi attraverso la Dote Unica Lavoro Persone 22 con disabilità. Tali percorsi, dedicati alle persone iscritte alle liste Legge 68/99, permettono l'avvio di esperienze lavorative attraverso l'attivazione di tirocini formativi e lavorativi che mirano a favorire l'occupazione e ad accompagnare la persona con disabilità nell'inserimento o nel reinserimento lavorativo e nella riqualificazione professionale ma anche di servizi per il mantenimento della persona stessa nel suo percorso occupazionale.

➤ Sostegni in favore delle famiglie: in quest'area rientrano le iniziative di supporto e orientamento alla famiglia, in integrazione coi servizi della rete sociale territoriale oltre che le iniziative di accoglienza temporanea di sollievo in affiancamento agli interventi di sollievo proposti dai servizi della rete residenziale.

➤ Gruppi di sostegno alla famiglia e alla persona anche nella forma di auto aiuto: in quest'area rientrano i gruppi di auto-aiuto, piccoli gruppi di persone che condividono la stessa situazione di vita o le stesse difficoltà. Si costituiscono volontariamente per cercare di condividere una difficoltà, superare un problema, avviare un cambiamento, attraverso il supporto emotivo che permette di mettere in comune le esperienze e imparare a parlarne. Il gruppo permette anche lo scambio di informazioni per una migliore conoscenza della condizione delle persone con autismo, per trovare strategie da utilizzare nei momenti di criticità. Solitamente i gruppi non vengono condotti da operatori professionali, possono tuttavia prevedere la figura di un "facilitatore" sia professionale, che "alla pari".

I gruppi di auto aiuto possono essere attivati a favore dei genitori, dei fratelli e/o sorelle, dei familiari che si prendono cura della persona con autismo, ma anche delle persone con autismo stesse. Le iniziative attive nei diversi territori in favore delle persone con ASD e delle loro famiglie, sia in via esclusiva che non, risultano alla data del 31 agosto essere un totale di 813, distribuite nelle suddette macroaree come rappresentato dalla tabella di seguito riportata.

MACRO ATTIVITA'	TOTALE	%
Aggregazione/socializzazione	330	40,59
Percorsi di accompagnamento all'autonomia	163	20,05
Formazione e accompagnamento al lavoro	120	14,76
Sostegni in favore delle famiglie	116	14,27
Gruppi di sostegno alla famiglia e alla persona anche nella forma di auto aiuto	84	10,33
TOTALE	813	100

2.2.3 La rete consolidata: età di transizione ed età adulta

Questo gruppo include servizi dell'adulto che hanno dedicato un'attenzione particolare all'età di transizione e alla prima età adulta. Si tratta di servizi che afferiscono prevalentemente alla rete sociosanitaria.

AREA	SERVIZIO/STRUTTURA	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	N. TOTALE
Sociosanitario	Centro Diurno per persone con Disabilità (CDD)	diurno	4
	Residenza sanitaria assistenziale per persone con Disabilità (RSD)	residenziale	2
	TOTALE AREA SOCIOSANITARIA		6
Sociale	Servizio Formazione all'autonomia (SFA)	diurno	1
	Centro Socioeducativo (CSE)		1
	TOTALE AREA SOCIALE		
TOTALE RETE CONSOLIDATA			8

2.2.4 La rete consolidata: età adulta

La rete d'offerta rivolta all'età adulta registra una prevalenza di strutture afferenti all'area sociosanitaria pari al 49,30 % del totale seguite da quelle afferenti all'area sociale pari al 28,64% del totale, e da quelle afferenti all'area sanitaria pari al 22,07%. Nella rete sono stati incluse le Equipe Specialistiche Psichiatriche e i Servizi per la Disabilità Psichica i cui dettagli di natura operativa sono descritti nel Capitolo 4. – Presa in carico generale.

AREA	SERVIZIO/STRUTTURA	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	N. TOTALE
Sanitaria	Equipe Specialistiche Psichiatriche	ambulatoriale	24
	Centro Diurno Psichiatrico	diurno	1
	Servizio Emergenze comportamentali	ambulatoriale/domiciliare	1
	Servizio per la disabilità psichica	ambulatoriale	21
	TOTALE AREA SANITARIA		47
Sociosanitaria	Centro Diurno per persone con Disabilità (CDD)	diurno	66
	Comunità Sociosanitaria (CSS)	residenziale	18
	Residenza sanitaria assistenziale per Disabili (RSD)		21
	TOTALE AREA SOCIO SANITARIA		105
Sociale	Centro Socioeducativo (CSE)	diurno	36
	Servizio Formazione all'autonomia (SFA)	diurno	17
	Comunità Alloggio Disabili (CAD)	residenziale	8
	TOTALE AREA SOCIALE		61
TOTALE RETE CONSOLIDATA			213
Sperimentazione	Case Management – DGR n. X/392/13	Ambulatoriale	4

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito l'accesso a internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.

Allegato 4: Griglie di Valutazione della Seconda Prova

DIPARTIMENTO DI

SCIENZE UMANE E SOCIALI/PSICOLOGIA, LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI, IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
DIRITTO ED ECONOMIA / DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA - DSA

INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo non appropriato. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo non sempre appropriato. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Utilizza la struttura logico espositiva non adeguata	1	
	Utilizza la struttura logico espositiva con significative incongruenze	2	
	Utilizza la struttura logico espositiva in modo coerente	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce, seppur con gravissime lacune i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	1	
	Conosce, con qualche errore, i nuclei tematici e i concetti chiave di riferimento della prova.	2	
	Conosce, con sufficiente padronanza i nuclei e i concetti di riferimento della prova.	3	
	Conosce con buona padronanza i nuclei e i concetti di riferimento della prova.	4	
	Conosce in modo approfondito e dimostra piena padronanza dei nuclei e i concetti di riferimento della prova.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto adeguato. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre competente nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto e adeguato. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente e competente. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

DIPARTIMENTO DI

SCIENZE UMANE E SOCIALI/PSICOLOGIA, LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI, IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIRITTO ED ECONOMIA / DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA – ADATTATA AI SENSI DELL' ART.24 c.8 e art.25 c.3 OM 55/24

INDICATORI	DESCRIPTORI	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo con diffuse imprecisioni. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo non sempre appropriato. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo con solo alcune imprecisioni seppur gravi. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo generalmente appropriato, ricco e vario. Non valutabile la correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Utilizza la struttura logico espositiva con gravi incoerenze.	1	
	Utilizza la struttura logico espositiva con incoerenze	2	
	Utilizza la struttura logico espositiva con coerenza o con qualche incoerenza	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce, seppur con gravissime lacune i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	1	
	Conosce, con qualche inesattezza, i nuclei tematici e i concetti chiave di riferimento della prova.	2	
	Conosce, con sufficiente padronanza i nuclei e i concetti di riferimento della prova.	3	
	Conosce con padronanza i nuclei e i concetti di riferimento della prova.	4	
	Conosce in modo approfondito e dimostra padronanza dei nuclei e i concetti di riferimento della prova.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto adeguato. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre competente nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto e adeguato. Individua ed utilizza gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo adeguato e competente. Individua ed utilizza con cura gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

Allegato 5: Griglia di Valutazione della Prova orale

Il Consiglio di Classe si riserva la possibilità di svolgere una simulazione della Prova orale dopo la pubblicazione del presente documento.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,50-1	1,50-2,50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	1,50-2,50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	1,50-2,50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	1,50-2,50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	1,50-2,50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
6-11-2025
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Materie	Docenti (Cognome e nome)	FIRMA
Italiano e Storia	SANTARELLI Stefania	
Matematica	CIRLINCIONE Antonio	
Diritto e Economia	BASSANI Maria Luigia	
Lingua inglese	COLOMBO Anna Maria	
Lingua francese	BERETTINI Chiara	
Scienze Umane	MANFREDI Livia	
Laboratorio di Metodologie	CALIENDO Anna	
Igiene e Cultura medico sanitaria	COLOMBO Ivan	
Scienze Motorie	BRUTTI Valerio	
Sostegno	ALAIMO Gianluca	
Sostegno	D'ADDIO Maria	
Sostegno	GAMBARDELLA Filomena	
Sostegno	TODARO Letizia	

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO

Casatenovo, li 6 maggio 2025

Firmato digitalmente da EMANUELA MARINO